



Bilancio d'esercizio 2014



Indice

| | |
|--|----------------|
| 1. Relazione sulla gestione e sui risultati | pag. 3 |
| 1.1. Prima sezione introduttiva: il contesto economico e istituzionale | pag. 3 |
| 1.2. Seconda sezione: attività di Unioncamere Piemonte nel 2014 | pag. 11 |
| 1.3. Terza sezione: principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio | pag. 36 |
| | |
| 2. Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva CEE | pag. 42 |
| | |
| 3. La Nota integrativa | pag. 45 |
| | |
| ALLEGATI | |
| | |
| 4. Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) | pag. 57 |
| | |
| 5. Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C) | pag. 63 |
| | |
| 6. Il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013) | pag. 64 |
| | |
| 7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005 | pag. 67 |
| | |
| 8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013 | pag. 70 |
| | |
| 9. La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti | pag. 72 |
| | |
| 10. La certificazione della società di revisione | pag. 76 |

1. Relazione sulla gestione e sui risultati

A partire dal presente esercizio, il Bilancio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilista da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilista, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011,n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:

- a) il rendiconto finanziario;
- b) il consuntivo in termini di cassa;
- c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

1.1 Prima sezione introduttiva: il contesto economico e istituzionale

Missione

L'Unione regionale del Piemonte venne istituita nell'ottobre del 1945 quando, come documentato dai verbali, si riunirono per la prima volta i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte.

Da allora molti passi avanti sono stati compiuti nell'affermazione del ruolo di Unioncamere Piemonte, la cui missione è quella di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione, anche all'estero, dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività istituzionali delle Camere di commercio di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano Cusio Ossola e Vercelli.

Per realizzare la propria missione, Unioncamere Piemonte opera su due fronti complementari, uno di servizio e supporto alle Camere associate, e uno istituzionale e di rappresentanza del sistema camerale verso il mondo esterno e il territorio regionale in particolare.

Entrambi i fronti, individuati come prioritari in Piemonte da oltre dieci anni, escono rafforzati dal processo di riforma delle Camere di commercio, che si è concretizzato nel D.Lgs. 23/2010. Qui si evidenzia che *"Le Camere di commercio, singolarmente o in forma associata, svolgono in particolare le funzioni e i compiti relativi alla promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la*

competitività". E ancora: "Le Camere di commercio e le loro Unioni possono formulare pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, alle regioni e agli enti locali sulle questioni che interessano le imprese della circoscrizione territoriale di competenza".

Nel 2014, Unioncamere Piemonte ha sviluppato un'ulteriore collaborazione strategica con la Chambre valdotaine (Protocollo d'intenti per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano, Maggio 2014) che ha portato alla gestione associata di funzioni camerali e alla creazione di uno "Sportello promozione, innovazione e internazionalizzazione" (Sportello SPIN²). Oggetto dell'attività dello Sportello SPIN², partito operativamente il 1° luglio 2014 con sede ad Aosta, sono da ricondursi ai seguenti ambiti di collaborazione:

- Internazionalizzazione;
- Innovazione;
- promozione imprenditoriale;
- promozione territoriale;
- promozione delle eccellenze agroalimentari;
- programmazione comunitaria 2014-2020 e sportello EEN;
- artigianato;
- servizi alle imprese.

Valori di riferimento

Unioncamere Piemonte, avendo intrapreso dal 2009 un percorso volto alla diffusione e promozione della responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) nel territorio piemontese, ha ritenuto opportuno dotarsi di un **Codice etico**, con l'intento di definire e rendere esplicito l'insieme dei principi, dei valori e delle direttive ai quali devono ispirarsi le politiche, le linee strategiche e le condotte dell'ente nel suo complesso e di tutti i soggetti, individuali e collegiali, che, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, operano in funzione delle sue finalità istituzionali.

Il Codice etico trova applicazione nei confronti di tutti gli amministratori, organi di controllo, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, rappresentanti dell'ente nominati o designati in società, organismi o istituzioni.

Il Codice etico regola i valori di riferimento e i comportamenti rispetto a:

- rapporti di lavoro;
- rapporti con consulenti e fornitori;
- attività di governo dell'ente;
- rapporti con il sistema camerale, con le istituzioni e le Associazioni di categoria;
- gestione dei fondi pubblici.

I principali valori a cui si ispira l'ente sono i seguenti:

- le risorse umane come patrimonio fondamentale e come elemento imprescindibile di sviluppo e di realizzazione della missione dell'ente;
- la massima trasparenza, imparzialità e correttezza nei rapporti di consulenza e fornitura;
- il rispetto dell'ambiente e l'adozione di soluzioni eco sostenibili;
- il senso di appartenenza al sistema camerale e il supporto a ogni iniziativa utile a consolidarlo con professionalità, spirito di collaborazione e responsabilità, nel rispetto dei rispettivi ruoli e livelli di competenza;
- lo sviluppo dell'economia del territorio attraverso politiche improntate all'imparzialità, all'indipendenza e alla collaborazione nel rispetto dei diversi ruoli.

Identificazione degli stakeholder

La mappa degli stakeholder è stata costruita con una modalità di dialogo, che ha visto coinvolti gli uffici nell'individuazione e descrizione dei portatori d'interesse. Ciò ha permesso di ottenere una mappa molto articolata, graficamente sintetizzata, che consente di dare una lettura più approfondita, ricca e sfumata della realtà degli stakeholder e della natura delle diverse relazioni.

Questo orientamento si propone di incidere su due aspetti:

- la comunicazione interna (motivazione, appartenenza e costruzione dei significati);
- la dimensione strategica, nell'ottica di orientare le azioni a partire da una mappatura capace di far pesare, scegliere e agire.

Il processo

Dal punto di vista operativo, oltre all'individuazione degli stakeholder si è giunti a una loro descrizione attraverso il modello degli economisti Mitchell, Agle e Wood, che individua la rilevanza del singolo stakeholder attraverso i tre attributi di potere, legittimità, urgenza¹.

Sulla base di una pesatura realizzata per ogni singolo stakeholder in relazione ai tre criteri indicati, adottando una scala da 1 a 5, si ottengono:

- una tipologia di stakeholder;
- una gerarchizzazione dei diversi stakeholder.

A partire dai risultati si ragiona sulle azioni da attuare nei confronti degli stessi.

¹ Definizioni di Mitchell, Agle e Wood, 1997:

Potere: "La probabilità che un soggetto all'interno della relazione sociale si trovi nella posizione di portare avanti la propria volontà, nonostante le resistenze. Il potere è detenuto in una relazione da chi ha accesso a mezzi coercitivi, utilitaristici o normativi per imporre la propria volontà nella relazione".

Legittimità: "Una percezione generalizzata secondo cui le azioni di un soggetto sono desiderabili, proprie o appropriate all'interno di un sistema sociale di norme, valori, credenze e definizioni. La legittimità è definita, negoziata a vari livelli dell'organizzazione".

Urgenza: "Il grado con cui le aspettative degli stakeholder richiedono una immediata attenzione. Si basa su due attributi: 1- Sensibilità temporale. Il limite in base al quale il ritardo manageriale nel rispondere alle aspettative o alla relazione non è accettabile dallo stakeholder. 2- Criticità. Quando l'aspettativa e la relazione è importante o critica per lo stakeholder e quanto è importante per l'organizzazione la relazione con lo stakeholder".

Stakeholder come sistemi complessi

Un aspetto rilevante che è emerso dal lavoro svolto con gli uffici è l'importanza dello stakeholder interno rappresentato a più livelli, dagli organi di direzione e controllo, fino ai singoli colleghi e dipendenti. Il personale costituisce da sempre il cuore delle attività di Unioncamere Piemonte, trattandosi di una struttura snella che punta sulla qualità professionale.

Rispetto all'analisi generale degli stakeholder, dal lavoro di mappatura è emerso il peso di raggruppamenti di stakeholder complessi, costituiti dalle diverse entità con cui Unioncamere si trova a confrontarsi e relazionarsi (spesso identificati con settori di organizzazioni, uffici specifici, direzioni all'interno di enti e strutture).

Seguendo questa logica sono stati individuati tre macro stakeholder in relazione all'attività di Unioncamere Piemonte:

1) Il Sistema camerale

Le Camere di commercio sono i primi referenti dell'Unione regionale, e i primi soggetti con i quali vengono condivise le strategie dell'ente. Grazie a una struttura di governance che rende fortemente integrati gli organi delle Camere con quelli di Unioncamere Piemonte, l'ente è costantemente in grado di conoscere il livello di soddisfazione e di richieste che pervengono dal sistema camerale regionale, in particolare attraverso il Comitato Tecnico dei Segretari Generali e la Giunta.

2) La Regione Piemonte

Unioncamere Piemonte e il sistema camerale si relazionano con le istituzioni locali e territoriali, con cui attuano forti collaborazioni e un costante interscambio. Il primo interlocutore, in questo ambito, è la Regione Piemonte con cui la collaborazione, nonostante il sensibile indebolimento nei settori Studi e Artigianato, si basa su un importante protocollo di intesa per promuovere lo sviluppo economico e la competitività territoriale.

3) L'Europa

A un livello istituzionale più ampio, interlocutori forti sono l'Unione Europea, in particolare le Direzioni Generali Ricerca e Imprese, e l'Euroregione AlpMed. Il dialogo è portato avanti attraverso l'attività dell'ASBL AlpMed e della sede di Unioncamere Piemonte a Bruxelles, nonché attraverso l'attività dell'Area Progetti e Sviluppo del Territorio.

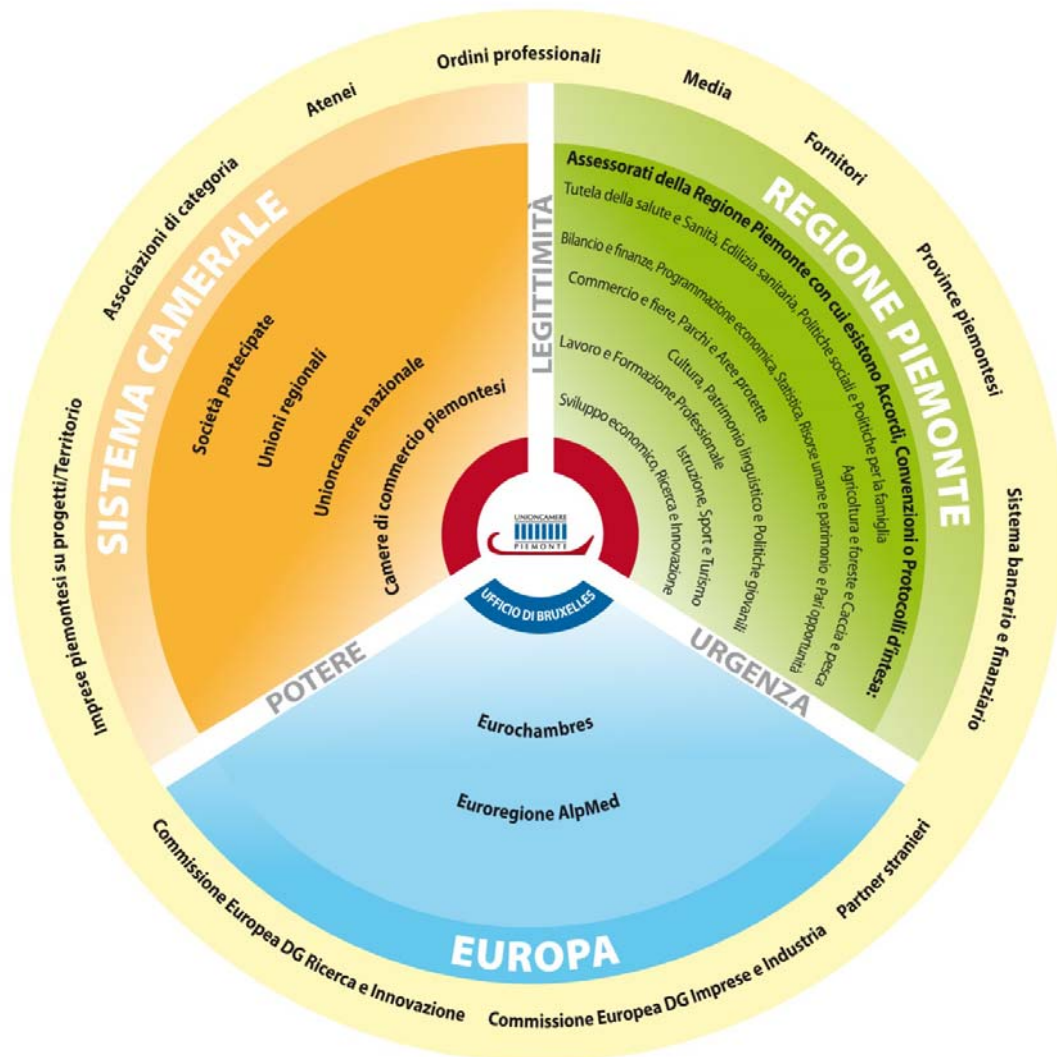
Altri stakeholder

Altri stakeholder istituzionali di grande rilievo sono gli Atenei piemontesi, gli Ordini professionali, le Fondazioni Bancarie, le Banche e le relative Associazioni. In stretta connessione con il mondo camerale, il dialogo è fondamentale a vari livelli con: le Associazioni di categoria, rappresentate in Assemblea e all'interno delle singole Giunte; Unioncamere nazionale, che sempre più ricopre un ruolo di indirizzo per le Unioni regionali; le Società del Sistema camerale e le Aziende speciali.

Le imprese e il territorio rappresentano, infine, il contesto socioeconomico di riferimento, su cui si riflettono tutte le politiche dell'ente. Le aziende, se da un lato sono parte integrante del sistema

camerale, in quanto iscritte alle Camere di commercio dei territori di riferimento, dall'altro rappresentano collettivamente lo stakeholder finale, poiché sono i destinatari delle politiche di sviluppo locale di natura imprenditoriale.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Natura giuridica e governance

La base normativa fondamentale delle Unioni regionali delle Camere di commercio è l'art. 6 della L. 580/1993, modificata dal D.Lgs. 23/2010 che, nel riformare complessivamente l'intero sistema camerale, ha notevolmente valorizzato il ruolo e le competenze del livello associativo regionale degli enti camerali. La norma citata dispone che *"le Camere di commercio sono associate in Unioni regionali, costituite ai sensi del codice civile, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento"*. A tale fine,

le Unioni regionali assicurano il coordinamento delle istanze camerali nei rapporti con le Regioni territorialmente competenti e svolgono funzioni di osservatorio e monitoraggio dell'economia regionale. Rispetto alla formulazione precedente, occorre sottolineare come la riforma abbia rafforzato il vincolo tra le Camere provinciali rendendo necessaria, e non più facoltativa, la loro associazione all'Unione regionale. Anche sul versante esterno il riconoscimento istituzionale delle Unioni regionali risulta senza dubbio consolidato, con il trasferimento alla fonte legislativa di una funzione di interlocuzione privilegiata con le Regioni, già pienamente affermata nei fatti in molte realtà, compresa quella piemontese.

La legge di riforma 23/2010 ha inoltre previsto la possibilità per le Unioni regionali di acquisire la personalità giuridica; Unioncamere Piemonte ha deciso di avvalersi di questa opportunità, ottenendone il riconoscimento nel novembre 2012 con provvedimento della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 11 e seguenti del Codice Civile. Con tale riconoscimento, che attribuisce all'ente la c.d. autonomia patrimoniale perfetta, risultano integrati, secondo la giurisprudenza comunitaria, i requisiti dell'Organismo di diritto pubblico, pur conservando Unioncamere Piemonte natura giuridica di tipo privatistico. La personalità giuridica autonoma assicura, inoltre, maggiore coerenza con le finalità perseguite da Unioncamere Piemonte in quanto potenziale destinatario di attività delegate, in primis, da parte di Regione Piemonte.

Governo e organizzazione

In attuazione della legge di riforma 23/2010, il 29 aprile 2011 Unioncamere Piemonte ha approvato il nuovo Statuto, modificato in alcune disposizioni per adeguarsi alle linee guida predisposte a livello nazionale per tutte le Unioni regionali come espressamente indicato dall'art. 6, co.3. Le modifiche sono finalizzate a migliorare i rapporti tra le Unioni regionali e il Sistema camerale uniformando la denominazione degli organi che diventano corrispondenti a quelli delle Camere: Consiglio, Giunta, Presidente e Collegio dei Revisori. Tra le modifiche più rilevanti va segnalata la nuova composizione del Consiglio che non prevede più la presenza di tutti i membri della Giunta delle Camere (come avveniva per la precedente Assemblea), ma quella dei rispettivi presidenti e di quattro membri della Giunta di ciascuna Camera. La Giunta continua invece a contemplare la presenza di tutti i presidenti delle Camere di commercio.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio su proposta della Giunta e scelto tra i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte. Svolge la funzione di legale rappresentante dell'ente e dura in carica tre anni, ma decade in caso di cessazione della carica nella Camera di appartenenza. Gli amministratori dell'Unione regionale sono, quindi, necessariamente anche amministratori delle Camere di commercio associate.

Il Segretario Generale, nominato dalla Giunta, dirige gli uffici dell'Unione ed è responsabile dell'esecuzione delle delibere degli organi statuari.

Costituisce un altro importante cambiamento dello Statuto la separazione tra poteri di indirizzo propri degli organi statuari, e poteri amministrativi di gestione competenza dei dirigenti, così come previsto per le Camere di commercio.

Tale processo di riforma realizza pertanto un'uniformità normativa e organizzativa che evidenzia il rafforzamento istituzionale delle Unioni camerali sancendone, anche formalmente, l'appartenenza al sistema camerale. Inoltre, nel pieno rispetto dei criteri individuati a livello comunitario, a partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco Istat delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono infatti finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti o di norme di contenimento della spesa pubblica.

Le risorse umane

Nel 2013, al fine di organizzare al meglio il lavoro dei singoli uffici, potenziando le sinergie tra gli stessi in ottica di servizio verso gli stakeholder, sono state istituite due macro aree che accorpano più uffici: l'Area Servizi associati e Legale e l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio. Al Segretario Generale rispondono direttamente, oltre alle due Aree, la Segreteria e gli Affari Generali, l'Ufficio Stampa e Comunicazione, l'Ufficio Amministrazione ed Economato, l'Ufficio Studi e Statistica.

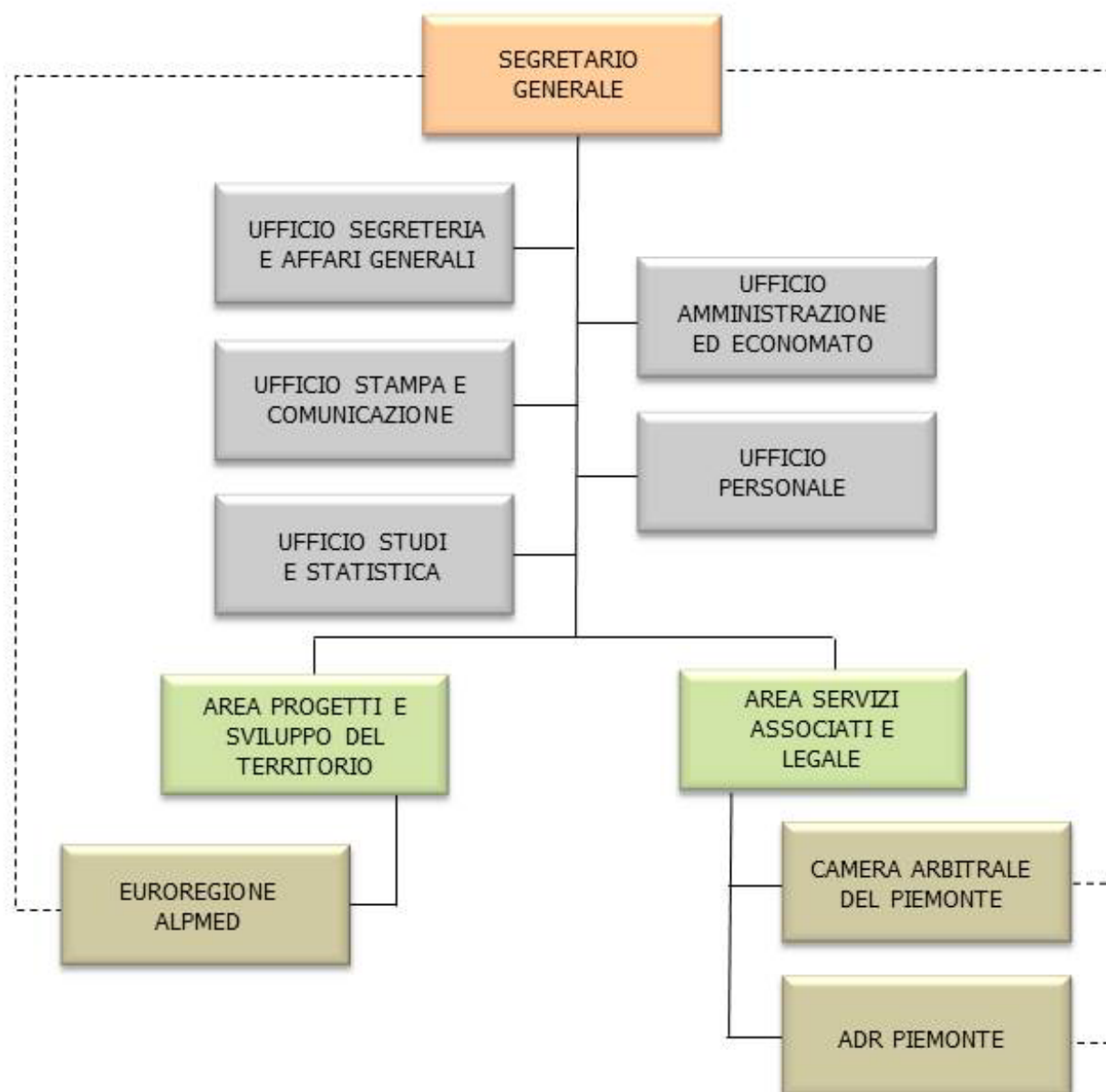
I due responsabili d'area collaborano con il Segretario Generale al fine di un'efficace integrazione e raccordo delle attività di Unioncamere Piemonte.

L'organico di Unioncamere Piemonte, per quanto riguarda la sede di Torino, a dicembre 2014 risulta composto da 1 dirigente, 8 quadri, 18 impiegati tra 1°, 2°, 3° e 4° livello, 6 impiegati a tempo determinato (di cui 4 non rinnovati nel 2015) e 5 Co.Pro. La sede di Bruxelles conta, a dicembre, 1 dipendente con contratto belga. Nel complesso, la struttura dell'ente è costituita da 38 professionisti.

A luglio 2014, in considerazione dell'apertura dello Sportello SPIN², legato alle funzioni associate promozionali fra Unioncamere Piemonte e Chambre valdotaine, sono state assunte 4 persone (2 esperti senior, 1 specialista, 1 addetto senior) a tempo determinato, che lavorano nella sede di Aosta.

A fine 2014, in considerazione della difficile situazione attraversata dal sistema camerale a fronte della riforma della PA e della riduzione delle entrate da diritto annuale, si è valutato di non confermare per l'anno successivo le collaborazioni in essere che non fossero a tempo indeterminato.

ORGANIGRAMMA 2014



1.2 Seconda sezione: attività di Unioncamere Piemonte nel 2014²

Area Progetti e Sviluppo del Territorio

Responsabile dott. Roberto Strocco

La finalità delle azioni dell'Area è quella di promuovere e sostenere l'economia e il sistema imprenditoriale regionale per conto delle Camere di commercio piemontesi, offrendo e coordinando servizi e iniziative dirette nei seguenti ambiti: internazionalizzazione, progetti e reti europee, Euroregione AlpMed, promozione e sviluppo del territorio e delle imprese, turismo, innovazione e trasferimento tecnologico, formazione, accesso al credito, ambiente e responsabilità sociale.

Di seguito si illustrano le principali attività svolte nel 2014.

Internazionalizzazione e reti europee

Nell'ambito del **Piano strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte**, Unioncamere Piemonte ha seguito lo svolgimento, per conto delle Camere di commercio piemontesi, della realizzazione dei Progetti Integrati di filiera e di mercato 2014, controllandone in particolar modo la rendicontazione finale, in collaborazione con Ceipiemonte.

Nell'ambito delle attività dell'**Ufficio di Bruxelles**, per il 2014 è stata dedicata particolare attenzione allo sviluppo di nuove sinergie per una maggiore partecipazione alle opportunità di finanziamenti europei, oltre che al rafforzamento di partenariati europei e internazionali nei settori ritenuti più significativi. L'ente ha continuato a rispondere ai bisogni locali consolidando sempre più il legame con il territorio piemontese.

In particolare, il programma di lavoro 2014 ha ruotato intorno a due principali assi: le attività svolte a beneficio degli enti associati piemontesi e la collaborazione con **l'Asbl Alpméd** per l'implementazione di attività comuni all'Euroregione.

L'Ufficio di Bruxelles si è relazionato, infatti, con frequenza costante con la Camera di commercio di Torino, gli atenei piemontesi e il Bioindustry Park Silvano Fumero, ospitando anche numerosi eventi e riunioni organizzati dagli enti associati.

I principali ambiti operativi hanno riguardato: attività di informazione e di comunicazione, sviluppo di iniziative ed eventi, valutazione ed eventuale partecipazione a programmi europei.

Sono stati rafforzati i contatti con numerosi attori internazionali, istituzionali e non, come la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Comitato delle Regioni, l'ufficio di Bruxelles di Unioncamere Nazionale, Eurochambres, EBN (European Business Network), ECSITE (European Network of Science museums and organizations active in scientific communication), EUA (European Universities

² Le spese sostenute, articolate per missioni e programmi, trovano allocazione all'interno del documento a p. 64 denominato "Il Conto Consuntivo in termini di cassa - uscite anno 2014".

Association) UNIMED (Network of Mediterranean Universities), anche grazie alla membership con reti quali ERRIN (European Regions Research and Innovation Network) e NECSTouR (Network of European Region for a Sustainable and Competitive Tourism).

Sono inoltre proseguite le attività di scouting di opportunità progettuali, l'aggiornamento e la formazione del personale degli enti associati sui nuovi Programmi comunitari 2014-2020: Horizon2020, COSME e Politica di coesione.

Nel 2014 è stata curata la redazione dei seguenti strumenti informativi:

- newsletter mensile News from Brussels;
- elaborazione del bollettino Euroflash prodotto dalla Camera di commercio di Torino e APRE Piemonte;
- contributi alle newsletter E-Periscope, TopTech e Toptrade;
- bollettini informativi su richieste specifiche dell'Università di Torino, dell'Università del Piemonte Orientale, dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e del Politecnico di Torino;
- rapporti di sintesi sulle giornate d'informazione europee a cui l'Ufficio partecipa per conto degli Enti associati e dei partner dell'Euroregione AlpMed;
- scadenziario di bandi comunitari (link allo strumento predisposto da Unioncamere Nazionale aggiornato settimanalmente sul sito di Unioncamere Piemonte).

Nell'ambito delle attività di AlpMed, nel secondo anno di Presidenza piemontese dell'associazione, si sono tenuti 2 Consigli d'Amministrazione e 2 Assemblee generali. Nel 2014 sono stati pubblicati inoltre 6 numeri della newsletter Info CCI AlpMed e si è tenuto costantemente aggiornato il sito web dell'associazione.

Nel 2014, l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio ha partecipato ai tavoli di concertazione dei **Fondi strutturali 2014-2020** in ambito Fesr e Fse: grazie alla collaborazione con la task force nazionale, sono stati redatti due documenti di posizionamento camerale piemontese sui POR Fesr e Fse.

Si è confermata l'esperienza della newsletter trimestrale d'informazione economica **E-Periscope** (realizzata a partire dal 2008), redatta in lingua inglese. Il progetto è sostenuto da Regione Piemonte, Confindustria, Intesa SanPaolo, UniCredit, Abi Commissione regionale Piemonte e Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Ivrea Pinerolo Torino, che partecipano al comitato editoriale della rivista condividendo la scelta dei temi trattati. L'esperienza di questa newsletter si è chiusa a fine 2014.

Sono proseguite anche nel 2014 le attività dello **Sportello Europa**, che opera da gennaio 2008 nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, finanziata dall'Unione Europea, all'interno del consorzio Alps. Le attività hanno riguardato la consulenza alle aziende e alle Camere di commercio e l'organizzazione di seminari sulle tematiche comunitarie di maggiore interesse per le imprese, tenendo sempre conto delle specificità produttive di ogni provincia.

In particolare, nel 2014 lo Sportello Europa:

- ha risposto a 231 quesiti su normative, finanziamenti e principali tematiche comunitarie posti da Pmi piemontesi;
- ha pubblicato 24 profili di cooperazione commerciale di imprese piemontesi nella banca dati della Commissione Europea;
- ha aggiornato le schede Paese online Cina, Russia, Svizzera, Stati Uniti, Giappone e Brasile annesse alla guida della collana Unione europea. Istruzioni per l'uso "L'esportazione degli alimenti nei Paesi extra-UE. Verifiche, conformità merceologica e requisiti";
- ha organizzato 14 seminari presso le Camere di commercio piemontesi, per un totale di 291 partecipanti, sulle seguenti tematiche: partecipare alle gare d'appalto in Francia; marcatura CE: direttive Bassa Tensione, Compatibilità elettromagnetica e Macchine; export prodotti alimentari verso Paesi extra-Ue; gestione delle spedizioni internazionali; origine preferenziale e non preferenziale delle merci e etichettatura dei prodotti tessili.

Sono continuate inoltre nel 2014 le attività dello **Sportello etichettatura e sicurezza alimentare** in collaborazione con il Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo presso le imprese piemontesi: nel 2014 lo Sportello ha fornito assistenza alle Pmi del settore agroalimentare rispondendo a 157 quesiti provenienti dalle diverse province piemontesi, esclusa la provincia di Torino.

L'Area Progetti e Sviluppo del Territorio ha gestito i progetti "**Scouting e assistenza delle nuove imprese esportatrici**" e "**Sviluppo sostenibile : promozione e tutela del Made in Italy per la filiera dell'edilizia e dell'abitare**" finanziati nell'ambito del Fondo di Perequazione 2013 in collaborazione con il Ceipiemonte. Il primo progetto ha fornito assistenza alle imprese in fase di prima internazionalizzazione, per l'inserimento in aree strategiche con alte prospettive di crescita.

Il secondo ha promosso nel suo complesso i progetti territoriali/immobiliari, la filiera delle costruzioni con particolare attenzione all'efficienza energetica e al confort abitativo in Paesi con forti percentuali di crescita, ma difficilmente accessibili a Pmi piemontesi.

Innovazione, trasferimento tecnologico e progettazione europea

Nel 2014, nell'ambito della rete **Enterprise Europe Network** sono stati realizzati:

- 41 seminari informativi su tematiche europee (principalmente normativa comunitaria e programmi di finanziamento) presso le Camere di commercio piemontesi, per un totale di circa 1.378 aziende partecipanti;
- 41 eventi internazionali (principalmente in Francia, Germania e Spagna) per favorire cooperazioni tecnologiche e commerciali, co-organizzati con partner europei della rete EEN, per un totale di circa 80 aziende partecipanti;

- assistenza diretta su tematiche europee (principalmente normativa comunitaria, opportunità di finanziamento per ricerca e innovazione, opportunità di cooperazione internazionale tecnica e commerciale) per 250 aziende, fornita tramite desk informativo a fronte di quesiti pervenuti.

La rete Enterprise Europe Network (EEN), creata nel 2008 dalla Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione europea nel quadro del Programma Competitività e Innovazione (CIP) con l'obiettivo di fornire supporto all'attività imprenditoriale delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in circa 600 punti di contatto dislocati in 50 Paesi (sia Ue 28 che europei ed extra-europei). Unioncamere Piemonte è membro attivo dal 2008.

Nel 2014, dopo aver presentato uno specifico dossier di candidatura, è stata organizzata a Torino **l'Annual Conference 2014 della rete EEN**. Conferenza internazionale tenutasi il 16-17 Ottobre 2014 e che ha visto la partecipazione di oltre 750 partecipanti da tutta Europa.

Nel 2014 si è elaborata una nuova candidatura e un **nuovo programma di lavoro del consorzio EEN Alps** per il periodo 2015-2021, che è stata accettata da EASME a fine dicembre 2014. Parallelamente alle tradizionali attività EEN finanziate da COSME, sono state integrate nel piano di lavoro nuove attività KAM (Key Assistant Manager), per le imprese vincitrici dello Strumento PMI, e attività di audit tecnologico (con metodologia Imp3rove) finanziate da H2020.

Nell'ambito **dell'Accordo di Programma fra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e Unioncamere**, il sistema camerale piemontese ha avviato per l'anno 2014 tre progetti volti a sostenere le imprese innovative in Piemonte e la diffusione di strumenti di aggregazione fra imprese per favorirne l'internazionalizzazione.

Nello specifico l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio di Unioncamere Piemonte ha realizzato le seguenti attività:

1. Progetto Start-up innovative in Piemonte

Supporto l'avviamento di start-up innovative per facilitare la diffusione delle innovazioni a livello locale, tramite attività di informazione, formazione e assistenza. Il progetto ha previsto la realizzazione delle seguenti azioni:

- **assegnazione di n. 24 voucher** alle start up innovative piemontesi, tramite apposito bando redatto da Unioncamere Piemonte;
- finanziamento di un premio nell'ambito del **Concorso Start Cup Piemonte Valle d'Aosta 2014 - Consulenza di Innovation Management**:
 - **n. idee raccolte: 300;**
 - **n. business plan raccolti: 158;**
 - **n. start up realizzate: 10;**
 - **premio erogato per formazione su Innovation Management: 1.**

- corso di **formazione per Innovation Manager** focalizzato sulla gestione dei processi innovativi nelle Pmi, sulla scia del successo della prima edizione del ciclo di formazione (**n. di aziende partecipanti ai corsi di formazione: 70**).

2. Progetto Nuova imprenditorialità: azioni e contributi per le imprese innovative

Sostenere lo sviluppo delle imprese e delle idee innovative piemontesi contribuendo a iniziative d'incontro con investitori internazionali e preparando le aziende a tali incontri attraverso giornate di formazione e seminari tecnici tenuti da esperti in materia di Venture capital e internazionalizzazione.

Unioncamere Piemonte ha collaborato alla realizzazione dell'edizione 2014 dell'evento **Italian Venture Forum**, la più importante competizione a livello italiano dedicata alle start-up e imprese high-tech, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra imprese innovative e investitori internazionali.

Inoltre, nell'ambito di tale iniziativa, il sistema camerale piemontese ha messo a disposizione misure di sostegno per gli investimenti materiali e immateriali connessi allo start up d'impresa, erogati sotto forma di **2 voucher** previsti per le 2 migliori aziende piemontesi che hanno ottenuto il punteggio più alto dalla giuria internazionale nel corso dell'evento Italian Venture Forum 2014 (per un'azienda della provincia di Torino e per un'azienda proveniente da una delle altre province piemontesi).

(n. aziende assistite: 32)

3. Progetto Piemonte in Rete: aggregarsi per internazionalizzare

Promozione dei contratti di rete come strumenti per favorire l'internazionalizzazione delle Pmi e aumentare il numero delle imprese in grado di accedere ai mercati esteri.

Nell'ambito del progetto, sono stati realizzati i seminari "Le reti d'impresa per l'internazionalizzazione: opportunità, rischi e organizzazione strategica": 19 giugno 2014 presso la Camera di commercio di Asti, il 9 settembre 2014 presso la Camera di commercio di Cuneo e il 9 ottobre 2014 presso la Camera di commercio di Novara.

Inoltre, è stato realizzato un servizio di consulenza gratuito di natura strategico-commerciale (in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management) oltre che legale e fiscale (in collaborazione con il Ceipiemonte). Il servizio era volto a garantire alle imprese il necessario supporto tecnico-operativo fino alla stipula del contratto di rete.

- **n. imprese coinvolte: 143;**
- **n. contratti di reti realizzate: 4;**
- **n. imprese coinvolte nei contratti di rete: 26.**

Nel corso del 2014 si sono rafforzate le reti di relazioni a livello regionale, nazionale e internazionale, per sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico a favore delle imprese del Piemonte, in particolare attraverso i seguenti progetti europei:

- **EDEN:** coordinato dai francesi di CARMA, con la partecipazione della Camera di commercio di Torino, di Proplast e del Politecnico di Torino, il progetto ha l'obiettivo di favorire la fornitura di servizi avanzati nel campo dell'ecodesign e azioni di diffusione tecnologica;
- **ALPS4EU:** coordinato dalla Regione Piemonte, con la partecipazione del Cestec e di Veneto Innovazione, il progetto ha l'obiettivo di mettere in rete competenze e servizi dei cluster tecnologici dello spazio alpino.

Unioncamere Piemonte è inoltre membro attivo della rete **INSME**, un'associazione senza fini di lucro, aperta a membri internazionali, che mira a rafforzare la cooperazione transnazionale e la partnership tra settore pubblico e privato nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese.

Unioncamere Piemonte partecipa anche ai lavori della rete **ERRIN** (Network delle Regioni Europee per la Ricerca e l'Innovazione), in particolare attraverso i gruppi di lavoro dedicati a energia, trasporti (compreso l'aerospazio), scienze nella società, Future RTD, innovation funding, salute, Ict e turismo. Il canale del network viene utilizzato per favorire la partecipazione piemontese ai bandi dedicati a RST e Innovazione. Nel 2014, a seguito di un'analisi dei bandi europei, sono state elaborate due proposte progettuali per ottenere finanziamenti a favore delle Camere di commercio e delle Pmi piemontesi:

- EuroMed Invest, in collaborazione con Ceipiemonte;
- EuropAid con America Latina - progetto Elati, in collaborazione con Ceipiemonte.

Inoltre è stato ideato e gestito il progetto **"Il turismo d'impresa: un'opportunità per il turismo locale ed internazionale"** finanziato dal Fondo di Perequazione 2013, che ha formato ed avviato al turismo d'impresa alcune PMI promuovendole tramite l'app "Made in Piemonte". Inoltre, in collaborazione con Turismo Piemonte srl, è stato promosso il portale www.bookingpiemonte.it che ottimizza l'offerta turistica della regione finalizzato all'Expo 2015.

L'Area ha gestito il progetto finanziato dal programma europeo Interreg IT/CH **"Destinazione impresa"** che mira anch'esso a promuovere il turismo d'impresa realizzando 15 audit in Pmi, fornendo formazione sul campo e on line e consentendo alle AtI locali di creare pacchetti turistici in vista dell'Expo 2015.

L'Area ha gestito il **progetto «STEEEP»** finanziato dal programma europeo «Intelligent Energy for Europe» realizzando 18 audit energetici presso Pmi piemontesi a cui è stata offerta inoltre assistenza per il risparmio energetico.

Promozione della competitività territoriale e imprenditoriale

Nell'ambito dell'**attività fieristica**, nel 2014 è proseguita l'azione di collaborazione con la Regione Piemonte e di coordinamento con le Camere di commercio per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio, organizzando la presenza del sistema produttivo piemontese alle più importanti rassegne che hanno avuto luogo in Italia e nel territorio europeo:

- ai primi di aprile si sono svolte le due rassegne internazionali concomitanti **Vinitaly** (per il vino e i distillati) e **Agrifood** (per l'agroalimentare) a Verona, le cui collettive hanno totalizzato rispettivamente 153 e 14 aziende piemontesi partecipanti;
- a inizio maggio ha avuto luogo a Parma l'edizione biennale di **Cibus**, Salone internazionale dell'alimentazione, in cui è stata organizzata e gestita una collettiva regionale di 31 aziende agroalimentari;
- a fine maggio, una collettiva composta da tre aziende agroalimentari e artigianali ha preso parte al "Village Italien" a Chambéry;
- l'ultima partecipazione fieristica organizzata e coordinata nel 2014 è stata quella ad "**AF-Artigiano in Fiera**", nel polo fieristico di Milano-Rho. Nella collettiva piemontese, prevalentemente costituita da aziende artigiane, erano presenti 94 realtà produttive. Come per il Vinitaly, l'organizzazione sul lato istituzionale è stata condivisa con l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Piemonte.

Sul fronte della **valorizzazione delle produzioni agroalimentari** tipiche del Piemonte, si è regolarmente ultimata nel corso del 2014 l'attività oggetto della convenzione stipulata nell'anno precedente con la Direzione Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte, finalizzata a realizzare uno studio di fattibilità economico-gestionale della tracciabilità volontaria per le aziende agricole piemontesi, nell'ambito del progetto "Degust'Alp" finanziato dal programma Alcotra 2007-2013 tra Italia e Francia.

Nel corso del 2014 è inoltre proseguita l'attività di supporto alle aziende nel **settore ambiente**, in collaborazione con Ecocerved, ARPA, Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente. Sono stati organizzati corsi di formazione e incontri con il personale degli uffici camerali coinvolti, nonché specifici seminari di approfondimento con le aziende del settore.

L'Area ha coordinato i **Comitati imprenditoriali femminili (CIF)** costituiti presso tutte le Camere di commercio piemontesi collaborando con la Regione Piemonte nell'organizzazione di incontri locali sulle leggi regionali a favore dell'imprenditoria, con particolare attenzione a quella femminile e giovanile. L'Area ha infine collaborato al progetto europeo «European Entrepreneurship Education NETwork (EE-HUB.EU) che prevede la creazione di una rete di esperti in formazione per donne, giovani e PMI in generale.

In tema di supporto alle imprese nei percorsi di **CSR (Corporate social responsibility)** e di sostenibilità ambientale, in collaborazione con la Regione Piemonte, sono proseguite nel 2014 iniziative di valorizzazione di buone pratiche, tra cui i Laboratori territoriali sulla CSR presso le Camere di commercio piemontesi, con percorsi ad hoc di formazione rivolti alle imprese.

Anche nel 2014 si è confermata la presenza al Salone nazionale della responsabilità sociale "Dal dire al fare", che si svolge annualmente all'Università Bocconi di Milano. In quest'occasione sono stati presentati due nuovi volumi della collana editoriale "I Quaderni della CSR in Piemonte".

È stata inoltre realizzata, per conto della Regione Piemonte, un'analisi sulla conciliazione dei tempi vita/lavoro presso le imprese piemontesi, che è stata presentata a marzo 2014.

Nel 2014 si è conclusa la seconda ed ultima annualità del progetto **Alcotra AlpCore**, incentrato sul monitoraggio e sulla diffusione di buone pratiche di responsabilità sociale, in collaborazione con la CCI Savoia e Alta Savoia. Sono stati realizzati laboratori ed eventi di sensibilizzazione a Torino e Cuneo, oltre a due eventi ad Annecy e Chambéry.

Nel 2014 è proseguita l'azione di coordinamento degli sportelli "**Più Credito all'Impresa**", attivi presso le otto Camere di commercio piemontesi, che forniscono gratuitamente servizi informativi e di orientamento dedicati alle opportunità di finanziamento per le imprese gestite da Finpiemonte.

Sono proseguite le azioni di promozione dell'imprenditorialità sui fondi **Microcredito regionale e Sbloccacrediti_Piemonte (chiuso al 30 giugno)**. Il **Bando internazionalizzazione Garanzia ed interessi** si è chiuso il 31.12.2013, e nelle due annualità successive verranno analizzate le rendicontazioni finali.

Nel corso del 2014, su richiesta delle singole Camere di commercio, sono state attivate le implementazioni di alcune specifiche funzionalità dei rispettivi **siti web**, sia sul fronte dell'interfaccia con l'utenza – in costante aumento sul canale web – che sul backstage. Sul piano tecnico, non essendo più stato autorizzato da tempo nessun intervento né specifiche implementazioni sulla struttura hardware e software della piattaforma, è stata ulteriormente segnalata l'instabilità del sistema e la possibilità di un arresto, momentaneo o definitivo, della funzionalità dei siti delle otto Camere di commercio, di questa Unione e del sistema camerale piemontese. Ciononostante, a consuntivo annuale non si sono evidenziati significativi problemi tecnici.

Sportello Promozione Innovazione e Internazionalizzazione (SPIN²) di Aosta

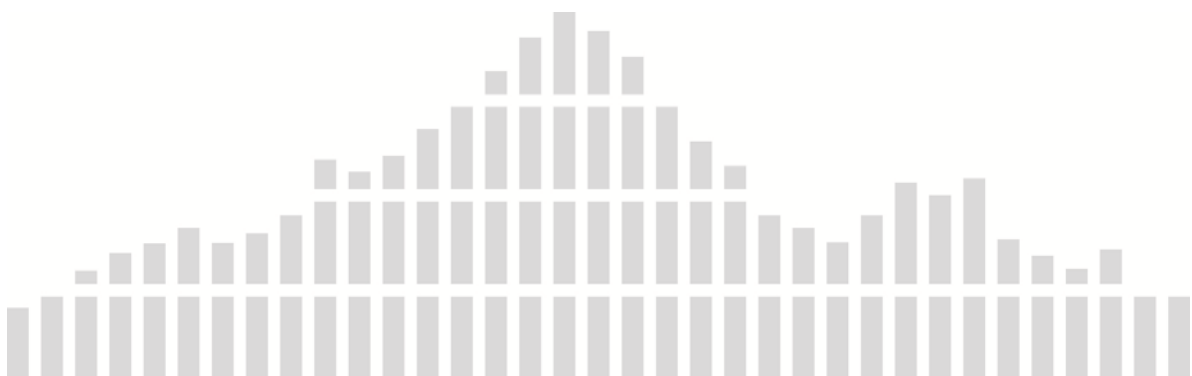
Unioncamere Piemonte ha siglato a maggio 2014 un Protocollo d'intenti con la Camera valdostana delle imprese e delle professioni per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano che, attraverso lo strumento della gestione associata di funzioni camerali di cui alla L. 580/93, ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione reciproca impegnandosi a porre in essere azioni condivise e dettagliate in appositi Piani Operativi Annuali (POA).

Nell'ambito del POA 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- progetto **BUYVDA** – azioni di promozione dell'offerta turistica valdostana rivolte al turismo intermedio nelle aree dei paesi scandinavi, del Giappone e della Corea e della Polonia;
- organizzazione dell'evento **Marché au Fort a Bard** - la più importante mostra mercato dei prodotti enogastronomici della Valle d'Aosta;
- attività di **Sportello EEN**: 111 risposte a quesiti, 12 puntate della trasmissione radiofonica "ImpresaVda", implementazione e animazione del portale delle imprese valdostane MADEINVDA, organizzazione di una missione di imprese al CERN di Ginevra, organizzazione di corsi di Business English per le imprese e di seminari in tema di commercio internazionale; supporto alle imprese nella

partecipazione a progetti integrati di filiera e di mercato (PIF e PIM) e attivazione di 6 interventi "Focus Micro-imprese" in collaborazione con il CEIP Piemonte;

- **animazione territoriale** di carattere economico (FESR): 4 audit tecnologici presso le imprese/enti a più elevato potenziale innovativo, organizzazione di 2 incontri bilaterali tra imprese locali e tra imprese e centri di eccellenza, promozione di eventi di brokeraggio tecnologico e organizzazione di seminari tecnici;
- **monitoraggio** dei progetti in risposta ai bandi per la creazione e lo sviluppo di **unità di ricerca** nell'ambito dei programmi operativi FESR Competitività Regionale 2007/13 e FSE Occupazione 2007/13 (FESR);
- progetto perequativo "Valorizzazione del patrimonio agroalimentare valdostano e promozione dei formaggi di montagna";
- progetto perequativo "Promozione **dell'efficienza energetica** nel sistema imprenditoriale alpino: il corretto efficientamento energetico come vantaggio competitivo dell'impresa";
- sostegno **all'internazionalizzazione** del sistema produttivo valdostano: fiera Arredamont a Longarone, AF - L'Artigiano in Fiera e Italian Wine and Gourmet Days a Stoccolma;
- segreteria operativa Euroregione **AlpMed** per la Camera Valdostana;
- servizio di rilascio della **Firma Digitale** a sportello;
- promozione prodotti valdostani nell'ambito dell'evento **Milano Montagna**;
- **formazione imprese artigiane**: organizzazione del workshop "Cinema e Imprese: Le opportunità del Tax Credit e le agevolazioni Fiscali".



Finalità principale dell'Area è lo svolgimento di servizi e attività di carattere legale, che vengono svolte in forma associata a beneficio di tutte le otto Camere di commercio piemontesi. Si tratta di competenze che hanno dimostrato un notevole potenziale di sviluppo, anche alla luce dell'incremento di attività progressivamente registrato. Proseguendo e consolidando le esperienze degli ultimi anni, le attività svolte all'interno dell'Area nel corso del 2014 hanno riguardato, in particolare:

- gestione del **contenzioso camerale** con attività di patrocinio in giudizio prestata da avvocati dipendenti iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli avvocati di Torino;
- **consulenza legale** e sviluppo di prassi e interpretazioni uniformi a livello regionale (ad esempio, su problematiche inerenti l'attività sanzionatoria, le attività di metrologia legale, la normativa di contenimento della spesa pubblica, le partecipazioni pubbliche);
- servizi di **mediazione** e formazione di mediatori tramite l'Organismo di mediazione ed Ente di formazione ADR Piemonte;
- servizi di **arbitrato** amministrato tramite la Camera Arbitrale del Piemonte.

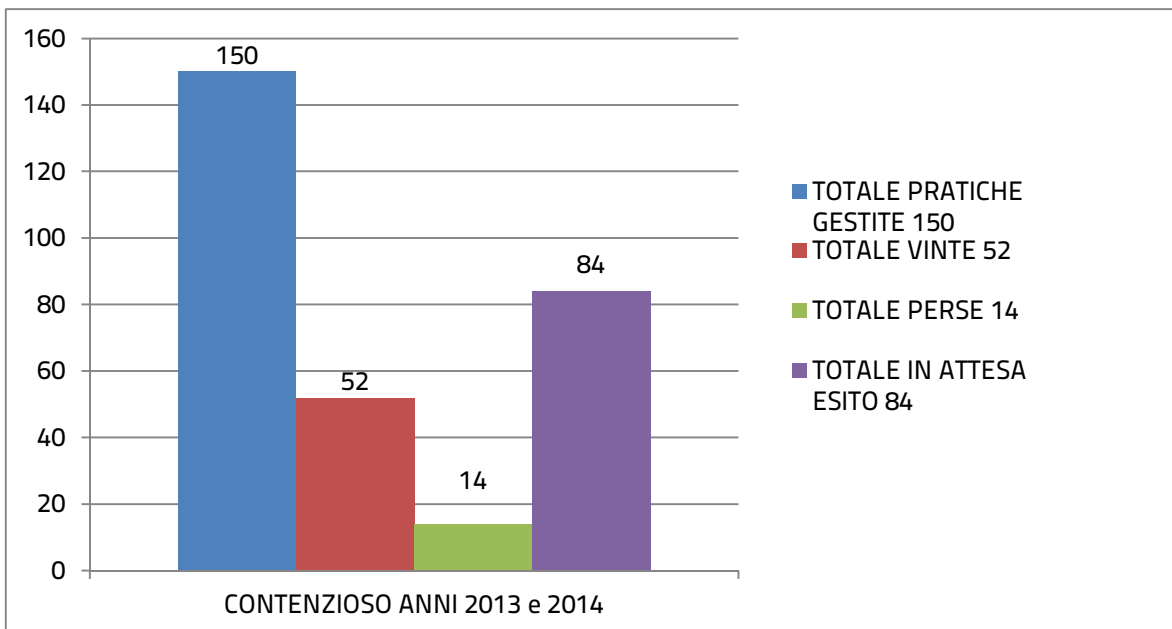
Gestione del contenzioso

All'interno dell'Area, uno specifico team di legali, iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli Avvocati addetti agli uffici degli Enti pubblici, opera come Avvocatura interna, costituita in forma associata per la gestione del contenzioso delle Camere di commercio piemontesi. Una parte significativa dell'attività di contenzioso è dedicata ai giudizi davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, ed è relativa al recupero del diritto annuale camerale e delle sanzioni amministrative per il mancato o parziale pagamento del diritto annuale.

Un'altra considerevole parte dell'attività di contenzioso, svolta a favore di tutte le Camere piemontesi, riguarda i giudizi davanti al Giudice ordinario (Giudici di Pace, Tribunali e Corte d'Appello) in materia di opposizione a sanzioni amministrative elevate in applicazione di specifiche normative, conseguenti a ordinanze ingiunzione emesse dalle Camere di commercio. A titolo esemplificativo, si possono ricordare le sanzioni previste dalla normativa in materia di 'etichettatura di alimenti e bevande, di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari ai sensi del D.Lgs. n 109/1992, di sicurezza e circolazione stradale, di autoriparazione, ai sensi della Legge n. 122/1992, di tutela del consumatore ai sensi del D.Lgs. n. 206/2005. L'Ufficio cura anche il contenzioso in cui è direttamente parte l'Unione regionale. Oltre al contenzioso generato dall'attività sanzionatoria, le Camere si avvalgono dell'assistenza e del patrocinio in giudizio per le attività di recupero crediti, per controversie insorte nell'ambito della tenuta di albi e ruoli o di pubblicazione dei protesti e, più in generale, delle attività amministrative, contrattuali o

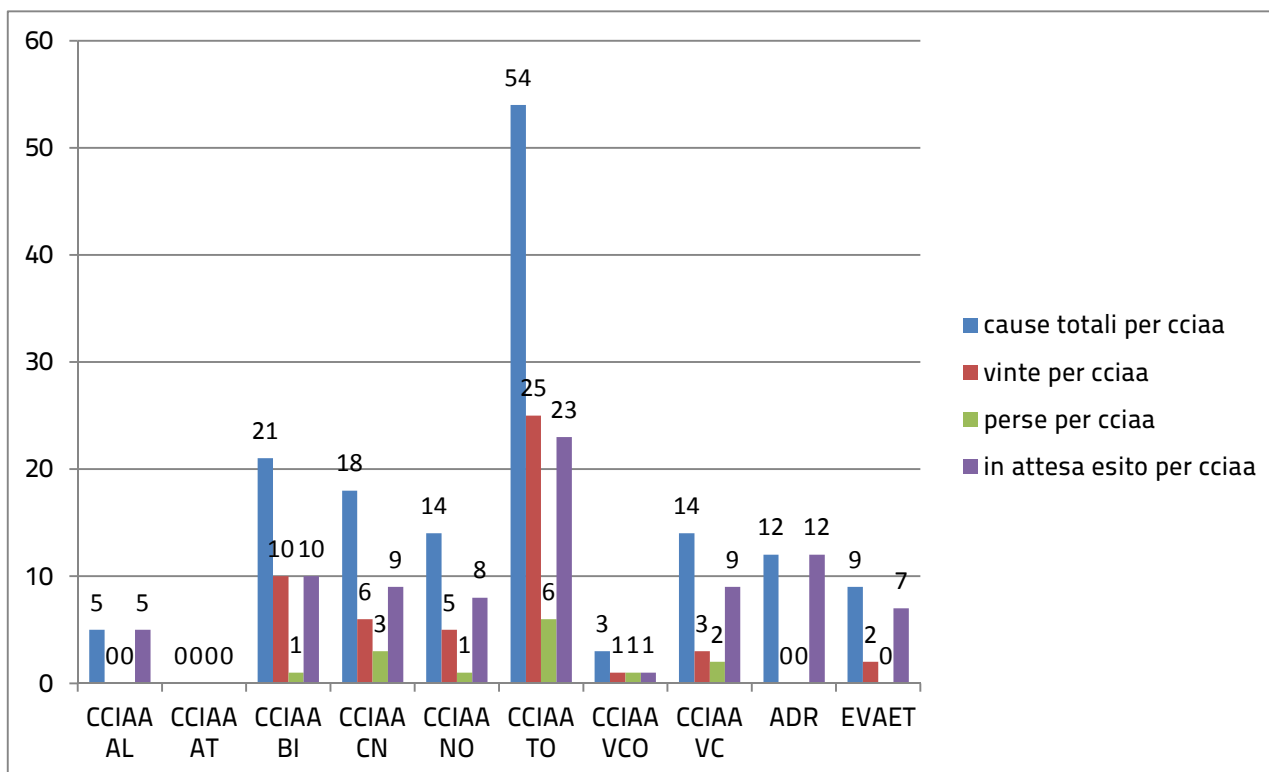
promozionali ordinariamente svolte. I servizi a disposizione delle Camere consistono in attività di consulenza e assistenza nella fase precontenziosa o stragiudiziale, nel patrocinio in giudizio fino al grado di appello, nell'assistenza per le attività successive alla sentenza fino all'eventuale esecuzione.

CONTENZIOSO RELATIVO AGLI ANNI 2013 e 2014

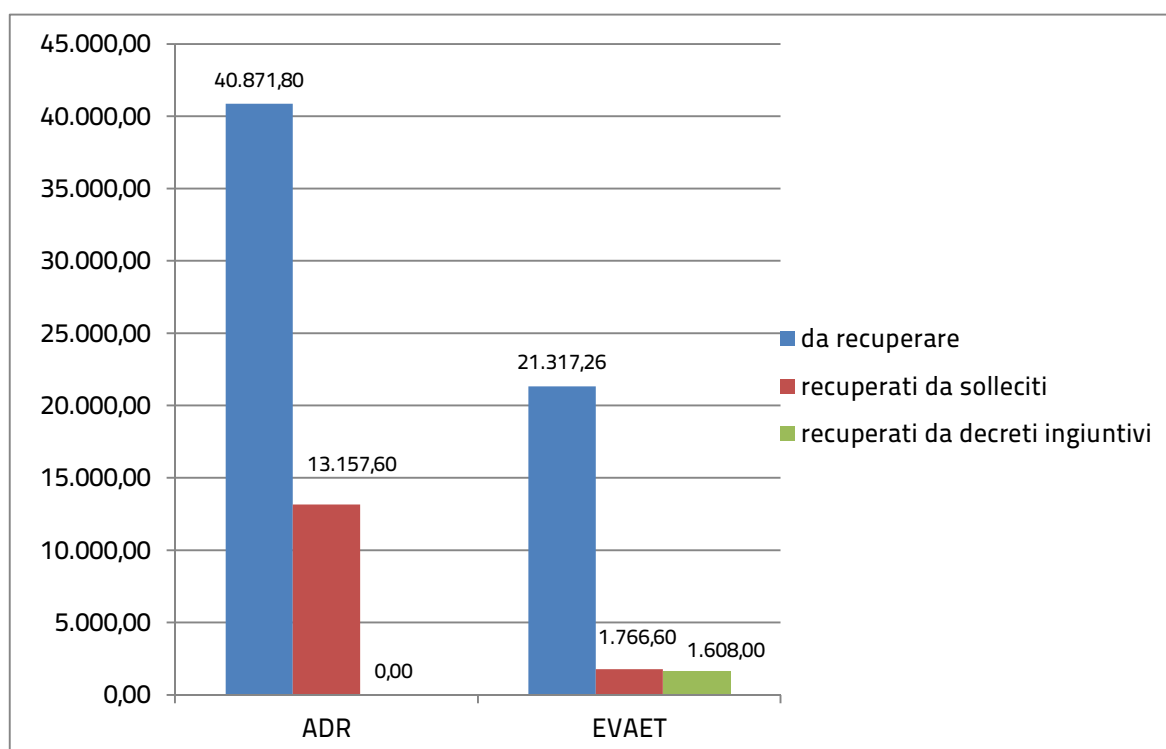


Totale spese liquidate 18.000 euro circa - Totale condanna alle spese 3.000 euro circa

CONTENZIOSO DIVISO PER CAMERE DI COMMERCIO



RECUPERO CREDITI



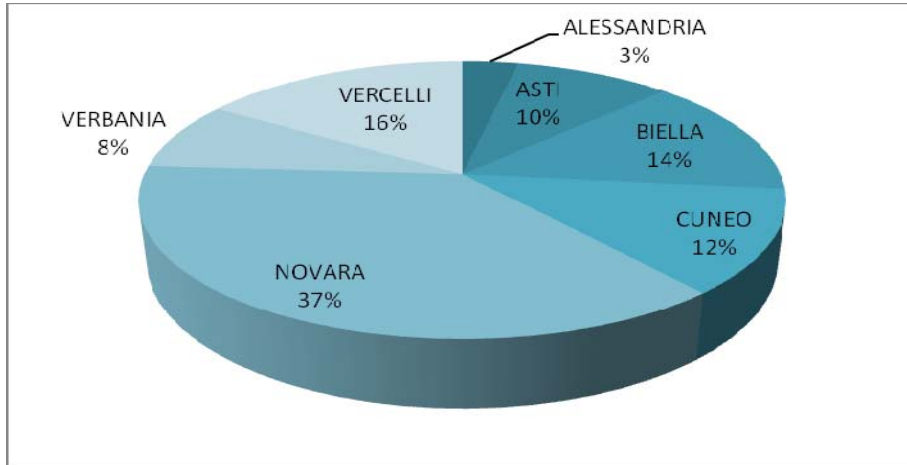
ADR Piemonte - Organismo di mediazione ed Ente di formazione per mediatori accreditato presso il Ministero della Giustizia

ADR Piemonte rappresenta il servizio associato di mediazione e formazione per mediatori ai sensi del D.Lgs. n. 28/2010. Negli anni 2011-2013 tali attività sono state prestate dall'Azienda Speciale intercamerale appositamente costituita; nel mese di dicembre 2013, le Camere di commercio piemontesi hanno deliberato di porre in liquidazione l'Azienda Speciale ADR Piemonte (che operava come Organismo di mediazione ed Ente di formazione ex D.Lgs. n. 28/2010) e di strutturare i servizi di mediazione come servizio associato tra Camere, con sportelli di gestione al pubblico presso ciascuna Camera di commercio- esclusa quella di Torino che opera attraverso un proprio organismo - e con attività di back office e coordinamento da parte dell'Unione regionale nell'ambito dell'Area Servizi associati e Legale. L'attività ha registrato un notevole sviluppo nel corso dell'anno 2014 e l'Organismo si è confermato come uno dei più attivi tra quelli camerale a livello nazionale.

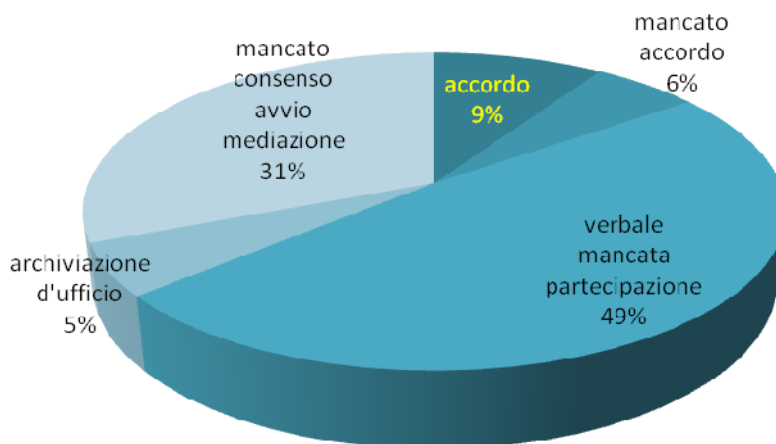
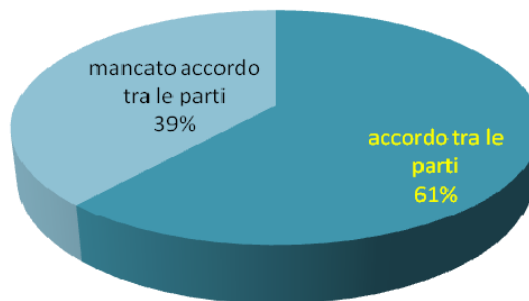
Procedure di mediazione gestite nel 2014

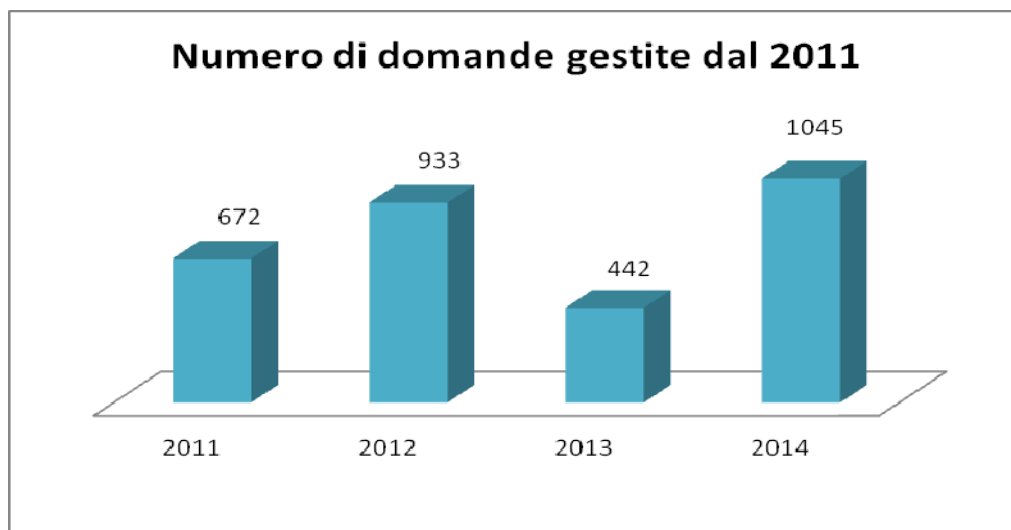
- Domande di mediazione depositate dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014: **1045**.
- Domande di mediazione suddivise per province:
 - Alessandria: **35**;
 - Asti: **98**;
 - Biella: **146**;
 - Cuneo: **126**;

- Novara: **389**;
- Verbania: **83**;
- Vercelli: **168**.



Esiti degli incontri effettivi tra le parti (che proseguono oltre il 1° incontro)





Corsi di formazione realizzati nel 2014

- **Corsi base di abilitazione:** Torino, ottobre 2014.
- **Corsi di aggiornamento:**
 - Cuneo, febbraio 2014;
 - Novara, febbraio 2014;
 - Torino, moduli di aggiornamento:
 - 18 settembre 2014: "La gestione del primo incontro di mediazione";
 - 25 settembre 2014: "A che gioco giochiamo: n tipi di mediazione";
 - 29 settembre 2014: "La mediazione in materia di diritti reali e di usucapione";
 - 14 ottobre 2014: "Prove tecniche di Co-Mediazione";
 - 29 ottobre 2014: "La mediazione nelle controversie in materia di successioni e divisioni";
 - 5 novembre 2014: " Responsabilità Medica e Mediazione".

Eventi promozionali realizzati nel 2014

- Torino, 11 febbraio 2014: "Mediazione ed usucapione";
- Verbania, 24 febbraio 2014: "Il primo incontro di mediazione";
- Alessandria, 6 novembre 2014: "La conciliazione per le imprese turistiche";
- Torino, 10 novembre 2014: "Mediazione tra giustizia e professioni";
- Cuneo, 11 novembre 2014: "Le procedure di ADR dopo la riforma della giustizia: mediazione, arbitrato, negoziazione assistita";
- Novara, 20 novembre 2014: "Ti diamo una mano a stringerne tante altre: la mediazione civile e commerciale";
- Biella, 26 novembre 2014: "L'educazione finanziaria - Tavola rotonda".

Camera Arbitrale del Piemonte

Dal 1° gennaio 2011, la Camera Arbitrale del Piemonte gestisce esclusivamente il servizio di arbitrato c.d. amministrato, garantendo una modalità di accesso alla giustizia caratterizzata da efficacia, costi contenuti e tempi brevi. La decisione arbitrale è applicabile in caso di controversie commerciali e societarie, anche internazionali e transfrontaliere, e consente di pervenire a una sentenza equivalente a quella emessa dal Tribunale di primo grado, con concreti vantaggi per le imprese in termini di costi. La Camera Arbitrale del Piemonte rappresenta **un caso unico a livello italiano** di camera arbitrale regionale che si avvale della collaborazione degli Ordini Professionali di Avvocati, Notai, Commercialisti ed Esperti Contabili.

Domande di arbitrato depositate nel 2014

- **Totale: 29**, di cui:
 - **15 arbitrati ordinari** (di cui 7 di valore indeterminato):
 - valore **totale** euro **4.166.658,4**;
 - valore **medio** euro **520.832,3**;
- **14 arbitrati rapidi**:
 - valore **totale** euro **762.060,69**;
 - valore **medio** euro **54.432,90**.

| PROVENIENZA | |
|---------------|----|
| Torino | 11 |
| Cuneo | 7 |
| Asti | 1 |
| Biella | 1 |
| Novara | 1 |
| Verbania | 1 |
| Alessandria | - |
| Vercelli | 1 |
| Fuori regione | 6 |

| SETTORI | |
|---|----|
| Societario | 11 |
| Affitto/cessione d'azienda | 5 |
| Credito agrario | 1 |
| Appalto | 3 |
| Agenzia | 1 |
| Cessione quote | 1 |
| Consortile | 2 |
| Franchising | 1 |
| Know-how | 1 |
| Patti parasociali | 1 |
| Soc. semplice | 1 |
| Immobiliare | 1 |
| TIPOLOGIA | |
| Ordinari (Collegiali 2) | 15 |
| Rapidi (per Regolamento, ad Arbitro Unico) | 14 |
| <i>di cui internazionali</i> | 2 |
| AREE DI PROVENIENZA | |
| Procedure da Torino | 11 |
| Procedure dalle provincie piemontesi | 12 |
| Procedure da fuori regione (Roma, Napoli, Pesaro, Pavia, Belgrado, Genova) | 6 |

Eventi realizzati nel 2014

- Cuneo, 11 novembre 2014: "Le procedure di ADR dopo la riforma della giustizia: mediazione, arbitrato, negoziazione assistita";
- Torino, ottobre-dicembre 2014: Master CUAP - Corso Universitario di aggiornamento professionale "Arbitrato e mediazione. Disciplina sostanziale e regole procedurali".

L'Ufficio gestisce tutte le attività di **comunicazione istituzionale** dell'Ente e coordina l'organizzazione di eventi e iniziative condivise dalle otto Camere di commercio regionali.

È responsabile del piano di comunicazione di Unioncamere Piemonte: studia e realizza **campagne promozionali istituzionali**, occupandosi della selezione e acquisto di spazi pubblicitari, gestendo i contatti con agenzie e concessionarie. In tale ambito, nel 2014 è stata realizzata la **campagna di comunicazione "Giustizia 3.0" per promuovere le attività della Camera Arbitrale del Piemonte**, articolata attraverso:

- un depliant informativo;
- una campagna pubblicitaria a mezzo stampa (concentrata sui territori piemontesi in cui sono stati soppressi i Tribunali);
- un banner per il web;
- una campagna radio sulle emittenti locali piemontesi dei territori coinvolti.

L'Ufficio cura l'**immagine coordinata** dell'Ente, gestendo **contenuti, grafica e realizzazione di materiali informativi e promozionali**, e presiede alla **gestione del logo** e al controllo del suo corretto utilizzo. È a cura dell'Ufficio il **coordinamento della collana editoriale** dell'Ente (pubblicazioni annuali e monografie, newsletter periodiche) e degli **stampati per eventi particolari**, attraverso l'editing e la supervisione della realizzazione grafica e della stampa.

In tale ambito, nel corso del 2014, l'Ufficio ha curato l'editing delle seguenti pubblicazioni:

- "Piemonte in cifre";
- "Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte";
- "Le famiglie imprenditoriali piemontesi e le loro aziende";
- "Nero su bianco. Focus su editoria e lettori in Piemonte";
- "Politiche di conciliazione in azienda: Rapporto Piemonte 2014";
- collana "Imprese responsabili": 2 volumi ("Semplici, efficaci, innovative: azioni di CSR alla portata di tutti" e "Competitività e processi collaborativi") e il report "La diffusione della cultura di Responsabilità Sociale d'impresa in Piemonte";
- "L'impugnazione del lodo arbitrale: Massimario di Giurisprudenza della Corte d'Appello di Torino";
- 6 schede della collana "Unione europea. Istruzioni per l'uso";
- newsletter periodiche: "Piemonte Congiuntura", "Piemonte Prezzi", "E-Periscope".

L'Ufficio cura le **media relationships** dell'Ente, promuovendo l'immagine del sistema camerale presso i media, massimizzandone la visibilità e valorizzandone il ruolo di fonte autorevole in tema di dati e opinioni sulla dimensione economica e sociale del Piemonte. Dopo aver ormai consolidato i rapporti con le testate principali, si è potenziata ulteriormente l'attività di relazioni con i media nazionali, regionali e locali (carta stampata, emittenti televisive e radiofoniche, ambienti web) e con i periodici di settore.

Anche nel 2014, l'Ufficio ha continuato ad aggiornare la banca dati dei giornalisti e a fornire loro informazioni puntuali tramite i canali più appropriati: redazione di **comunicati stampa** (nel 2014 ne sono stati redatti e diffusi **42**) relativi a iniziative istituzionali, presentazioni ufficiali o diffusioni di indagini economiche; redazione di **dichiarazioni ufficiali** di natura giornalistica in raccordo con Presidenza e Direzione e organizzazione di **conferenze stampa** dell'Ente.

In particolare, nell'ambito della convenzione **Piemonte Outlook** siglata con Confindustria Piemonte, Intesa Sanpaolo e UniCredit, l'Ufficio ha co-organizzato **un convegno sul tema "Ricerca e innovazione: investimenti per il futuro del Piemonte"** (a febbraio) e **tre conferenze stampa** (a maggio, luglio e settembre) dedicate alla presentazione dei dati sulla **congiuntura economica in Piemonte** e dell'**Annuario Statistico Piemonte in Cifre**.

Sempre in tema di convegni e conferenze stampa, l'Ufficio ha curato le presentazioni della ricerca **"Le famiglie imprenditoriali piemontesi e le loro aziende"** (ad aprile) e del **"Rapporto sull'Internazionalizzazione del Piemonte"** (a dicembre).

Nel corso dell'anno, l'Ufficio si è occupato di progetti speciali di comunicazione anche in collaborazione con altri enti.

Nel mese di aprile, ha organizzato la **presentazione della guida "Eccellenze fra Alpi e Mediterraneo" e del docu-film "Le vie del Sale, una storia culturale ed economica millenaria"**, realizzati in collaborazione con l'**Asbl CCI AlpMed**. Sempre per l'Euroregione CCI AlpMed, l'Ufficio ha curato la redazione di comunicati stampa in occasione delle Assemblee Generali di maggio e dicembre.

A giugno, in collaborazione con le Camere di commercio di Torino e Milano e con la società Explora, l'Ufficio ha co-organizzato il convegno **"Il sistema delle Camere di commercio del Piemonte e della Lombardia per la crescita del turismo in Piemonte in occasione di Expo2015"**.

Nel mese di ottobre, l'Ufficio ha organizzato, in collaborazione con la Camera di commercio di Torino e Confindustria Piemonte, **l'Annual Conference della rete Enterprise Europe Network**, che ha portato a Torino per due giorni oltre 800 delegati da tutto il mondo. L'Ufficio si è occupato in particolare di tutti gli aspetti di comunicazione: dall'ideazione e declinazione della visual identity alla realizzazione della segnaletica per le varie location, dall'omaggistica alle *press relations*.

L'Ufficio ha inoltre curato la realizzazione di materiali per la **Chambre valdôtaine** nell'ambito delle attività dello **Sportello SPIN²**.

Al fine di permettere al management di Unioncamere Piemonte e delle singole Camere di commercio di controllare l'esposizione e la visibilità del sistema camerale nei confronti dei mass media, l'Ufficio ha coordinato anche quest'anno l'attività di **rassegna stampa on line e video** grazie al monitoraggio quotidiano delle testate giornalistiche e degli altri media.

Dall'analisi effettuata sulla rassegna stampa, è emerso che nel 2014 sono stati pubblicati sulle principali testate nazionali e locali (cartacee e on line) e trasmessi sulle emittenti televisive **1.073 articoli e servizi** che citavano Unioncamere Piemonte e le iniziative del Sistema camerale piemontese, per un valore economico equivalente (AVE, Advertising Value Equivalent, cioè la somma di denaro che si spenderebbe se gli stessi fossero di pura pubblicità) pari a **quasi due milioni di euro**. Di questi articoli, il 50% aveva un tono positivo o molto positivo, e il restante 50% un tono neutro.

Anche nel 2014, l'Ufficio si è occupato dell'aggiornamento del **sito istituzionale di Unioncamere Piemonte** in tutte le sezioni. Ha inoltre rafforzato l'impegno sul fronte dei social media, attraverso la gestione e l'aggiornamento costante del **profilo Twitter @Unioncamere_Pie** (con la collaborazione degli altri uffici interni e in sinergia con gli altri enti della rete camerale piemontese), arrivando a totalizzare a fine 2014 **più di 3.700 tweet e di 1.780 followers**.

In tema di manifestazioni fieristiche, l'Ufficio ha coordinato la partecipazione del Sistema camerale al **Salone del Libro di Torino** nel mese di maggio, curando la realizzazione e l'allestimento dello stand istituzionale e in generale tutti gli aspetti di comunicazione. Inoltre, si è occupato del bando di gara per il contributo delle Camere di commercio ai **piccoli editori piemontesi**, in collaborazione con la Regione Piemonte e la Fondazione del Libro.



L'ufficio Studi e Statistica effettua e coordina indagini e studi di carattere socio-economico in relazione ad aspetti congiunturali e strutturali, considerando livelli territoriali diversi. Oltre a svolgere in proprio alcune ricerche, lavora con analoghi enti a livello locale per la redazione congiunta di rapporti e studi. Collabora, inoltre, con gli uffici e centri studi delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, comprese quelle dell'Euroregione Alpi Mediterraneo e Unioncamere italiana, al fine di coordinare il più possibile le attività. È organo del Sistan, Sistema statistico nazionale.

Di seguito si illustrano i progetti e le attività svolte nel 2014.

Piemonte Congiuntura

Si tratta della newsletter trimestrale, pubblicata sul sito www.piemonte.congiuntura.it, che analizza la dinamica congiunturale dell'economia regionale e provinciale. Il "core" della newsletter è rappresentato dalla rilevazione a consuntivo dell'andamento dell'industria manifatturiera piemontese, effettuata presso un campione significativo di imprese con più di 2 addetti, appartenenti alle diverse classi dimensionali e ai differenti settori merceologici delle attività manifatturiere.

Nella newsletter confluiscono anche i principali risultati dell'indagine congiunturale trimestrale sui settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione, avviata a inizio 2012 con l'obiettivo di fornire un quadro il più esaustivo possibile sulla dinamica congiunturale regionale. Piemonte Congiuntura ospita, inoltre, numerose informazioni di contesto (natività delle imprese piemontesi, andamento del commercio estero, dinamica del mercato del lavoro regionale).

Con particolare riferimento all'industria manifatturiera, nel 2014 sono state realizzate quattro indagini congiunturali nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre. È proseguita, inoltre, la collaborazione con Confindustria Piemonte: a partire dal II trimestre 2011, infatti, Unioncamere Piemonte e Confindustria Piemonte diffondono insieme i risultati a consuntivo e previsionali delle rispettive indagini congiunturali. In quest'ambito, è proseguita anche la collaborazione con Unicredit e Intesa Sanpaolo.

Piemonte in Cifre

Giunto alla ventiduesima edizione, l'Annuario Statistico Regionale presenta un impianto metodologico consolidato che prevede l'utilizzo di dati ufficiali a carattere strutturale, la neutralità delle informazioni fornite e la fornitura della serie storica per un arco temporale significativo e con un ottimale livello di disaggregazione territoriale e settoriale. La versione integrale dell'annuario è disponibile on line sul sito www.piemonteincifre.it, mentre è stata pubblicata una sintesi dei dati nel "Profilo Statistico Regionale". Per il sesto anno è stato realizzato, inoltre, il "Quadro Statistico Complementare", che presenta

informazioni della statistica non ufficiale, più aggiornate e dettagliate: indagini congiunturali, previsioni macroeconomiche, dati e analisi statistiche ed economiche realizzate con indagini campionarie ad hoc.

Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte

Realizzato per il dodicesimo anno consecutivo, oltre ad un'analisi approfondita dei vari aspetti dell'internazionalizzazione, il rapporto propone il calcolo di un indice sintetico di internazionalizzazione del Piemonte, utile sia per verificare l'andamento nel tempo della nostra regione, sia per effettuare analisi di benchmarking con altri territori italiani.

Nero su bianco

L'indagine analizza i fenomeni economici della produzione editoriale piemontese e l'offerta regionale nel campo dell'editoria, tracciando parallelamente il profilo del lettore piemontese, le sue preferenze e abitudini d'acquisto.

Imprese e Territorio: monitorare per conoscere

"Imprese e Territorio: monitorare per conoscere" è un progetto finanziato sul Fondo di Perequazione 2013 - Osservatori e monitoraggio dell'economia in ambito regionale. Il progetto, in linea con il dettato dell'art. 6 "Unioni regionali" della L. 580/93, come riformato dal D.lgs. n. 23/2010 che assegna alle Unioni regionali funzioni di osservatorio e di monitoraggio dell'economia regionale (co. 6), è indirizzato a incrementare l'offerta di analisi economica del sistema camerale piemontese.

Nell'ambito di questo progetto, è proseguita nel 2014 l'indagine congiunturale sui settori del commercio al dettaglio in sede fissa e della ristorazione, nonché il processo di omogeneizzazione dell'indagine sull'industria manifatturiera di Unioncamere Piemonte rispetto a quelle condotte sullo stesso tema dalle altre Unioni regionali e da Unioncamere nazionale.

Nel 2014 è stato realizzato, inoltre, il rapporto "Geografia d'impresa 2014", che analizza il legame biunivoco esistente tra territorio e impresa: la presenza di imprese competitive, infatti, arricchisce il territorio, innescando un circolo virtuoso verso un'economia sempre più avanzata. L'obiettivo della ricerca è stato quello di analizzare l'evoluzione della struttura imprenditoriale piemontese nel decennio 2001/2011 attraverso un confronto tra i dati dei relativi censimenti. È stata inoltre condotta un'analisi sui dati più recenti per cogliere gli eventuali cambiamenti indotti dalla nuova fase recessiva del biennio 2012/2013.

Sono proseguite nell'ambito del progetto le attività di monitoraggio delle tariffe dei servizi pubblici locali e dei prezzi liberalizzati per le Pmi piemontesi. I risultati del monitoraggio sono sfociati in un quadro informativo trimestrale sui prezzi dell'energia elettrica per le Pmi, nell'aggiornamento del repertorio telematico delle tariffe del servizio idrico e del servizio di smaltimento rifiuti pagate dalle Pmi localizzate

nei comuni piemontesi con più di 5.000 abitanti e in un rapporto di benchmarking sulle tariffe del servizio idrico e dei rifiuti solidi urbani pagati dalle imprese.

Politiche di conciliazione in azienda: Rapporto Piemonte 2014

Su incarico della Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte ha curato l'indagine qualitativa sulla conciliazione tempi di vita/lavoro in Piemonte, condotta attraverso metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing), coinvolgendo un campione di imprese con più di 20 addetti aventi sede legale nella regione e dotate di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). L'obiettivo della ricerca è stato quello di valorizzare e difendere l'adozione di pratiche di Responsabilità sociale d'impresa finalizzate alla competitività del sistema, nell'ottica di migliorare e di incrementare l'adozione degli strumenti di conciliazione all'interno delle imprese piemontesi. Il rapporto è stato presentato nel mese di marzo 2014.

Secondo Report sulla CSR in Piemonte

Nell'ambito del progetto CSR Piemonte, a tre anni dal primo monitoraggio, è stata condotta una nuova indagine sul tema della Responsabilità sociale d'impresa i cui risultati sono confluiti nel Secondo Report sulla CSR in Piemonte. La rilevazione ha coinvolto un campione di 819 imprese piemontesi, con almeno 5 addetti, aventi sede legale in Piemonte, operanti nel settore manifatturiero, delle costruzioni, del commercio, del turismo e dei servizi. Al fine di analizzare il grado di diffusione della Responsabilità sociale in Piemonte, in particolare i comportamenti responsabili e il grado di maturità nei confronti della CSR, e poterne valorizzare le buone pratiche, è stato somministrato alle imprese un questionario strutturato in cinque sezioni riconducibili alle dimensioni che costituiscono la Responsabilità sociale d'impresa, interna (ambito nel quale sono compresi aspetti come la gestione delle risorse umane, i diritti dei lavoratori, la salute e la sicurezza sul lavoro) ed esterna (che comprende le relazioni dell'impresa con la comunità e il territorio, con i suoi clienti e fornitori e tutte le azioni intraprese rispetto alle istanze ambientali).

La diffusione della cultura di responsabilità sociale d'impresa in Piemonte. L'evoluzione dal 2010 al 2013

Nell'ambito del Progetto CSR Piemonte è stata effettuata un'opera di confronto tra i risultati delle 2 ricerche qualitative volte a monitorare la diffusione della cultura d'impresa responsabile in Piemonte, realizzate rispettivamente nel 2010 e nel 2013. Nella pubblicazione si è voluto da un lato verificare se la Responsabilità sociale d'impresa sia diventata tra il 2010 e il 2013 parte integrante delle politiche aziendali adottate dalle imprese piemontesi e, quindi, un mezzo imprescindibile per conseguire lo sviluppo sostenibile, e, dall'altro, far emergere gli aspetti più qualitativi per consentire un confronto tra le due ricerche.

Le famiglie imprenditoriali piemontesi e le loro aziende 2014

Lo studio è finalizzato ad analizzare la struttura, le dinamiche e le tendenze delle imprese familiari, realtà fortemente radicate sul territorio piemontese e su quello nazionale, di cui costituiscono l'ossatura e uno dei motori di sviluppo più robusti.

Attività per conto delle Camere di commercio di Biella, Cuneo e Vercelli

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività previste dalla Convenzione tra Unioncamere Piemonte e la **Camera di commercio di Biella:**

- monitoraggio della congiuntura economica locale, attraverso analisi trimestrali e semestrali sull'andamento economico dei settori dell'industria manifatturiera, del commercio e della ristorazione, dell'artigianato, dell'edilizia e delle cooperative;
- realizzazione dell'Annuario statistico "Economia biellese";
- analisi del commercio estero provinciale attraverso l'analisi trimestrale delle importazioni e delle esportazioni per categoria merceologica e per principali Paesi di provenienza e di destinazione delle merci, presentata in specifici comunicati stampa;
- realizzazione dell'"Osservatorio turistico biellese", ovvero l'analisi della struttura e della dinamica del sistema ricettivo biellese e dei rispettivi flussi turistici;
- analisi della natalità delle imprese, attraverso la redazione di periodici comunicati stampa;
- supporto istituzionale al Segretario Generale e al Presidente per analisi e discorsi di stampo economico-statistico.

Sono proseguite, inoltre, le attività previste dalla Convenzione tra Unioncamere Piemonte e la **Camera di commercio di Vercelli:**

- monitoraggio della congiuntura economica locale attraverso analisi trimestrali sull'andamento economico dei settori dell'industria manifatturiera, del commercio e della ristorazione e delle cooperative;
- predisposizione del materiale informativo diffuso in occasione della Giornata dell'Economia;
- analisi del commercio estero attraverso l'analisi trimestrale delle importazioni e delle esportazioni per categoria merceologica e per principali Paesi di provenienza e di destinazione delle merci, presentata in specifici comunicati stampa;
- analisi della natalità delle imprese, attraverso la redazione di periodici comunicati stampa;
- supporto istituzionale al Segretario Generale e al Presidente per analisi e discorsi di stampo economico-statistico.

Nell'ambito delle convenzioni con le Camere di commercio di Biella e Vercelli, è stato inoltre realizzato il volume "Biella e Vercelli nei censimenti" finalizzato ad analizzare i principali risultati del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, del 9° Censimento dell'industria e dei servizi e del Censimento delle istituzioni non profit.

In continuità con l'anno precedente, anche nel 2014 Unioncamere Piemonte ha curato le seguenti attività per conto della **Camera di commercio di Cuneo**:

- realizzazione di alcune sezioni del volume "Rapporto Cuneo 2014" in occasione della Giornata dell'Economia 2014;
- redazione di comunicati stampa relativi all'andamento dei principali indicatori congiunturali (commercio estero, natimortalità delle imprese, indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, indagine congiunturale su commercio e ristorazione);
- analisi annuale sulla performance del sistema imprenditoriale della provincia, attraverso l'aggregazione dei bilanci delle società di capitale cuneesi;
- supporto nella realizzazione di un evento locale di presentazione dei risultati delle attività, condotte a livello regionale, di monitoraggio delle tariffe dei servizi pubblici locali e dei prezzi liberalizzati per le Pmi piemontesi;
- supporto alle attività riguardanti il progetto "Alps Benchmarking".

Piemonte in pillole

Dal 2010 l'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemonte, al fine di dotare Presidenti, Segretari Generali e dirigenti delle Camere di commercio piemontese di elementi di informazione economica utili sia per la programmazione camerale che per discorsi pubblici, interventi e articoli, fornisce loro, con periodicità quindicinale, il bollettino economico "Piemonte in pillole". Il bollettino contiene notizie dal Piemonte, dall'Italia e dal mondo, affiancate dal quadro sinottico delle principali variabili macroeconomiche a livello provinciale e regionale, unito a qualche variabile di contesto a livello internazionale. Il quadro sinottico contiene sia le informazioni a consuntivo, sia le previsioni più aggiornate.

Newsletter Piemonte Prezzi

La newsletter, a cadenza trimestrale, monitora l'andamento dei prezzi nella nostra regione, per fornire a cittadini e operatori del settore un servizio informativo utile e trasparente.

Relazione alla Regione Piemonte del Sistema camerale ai sensi dell'art. 4 bis della L. 580/93

A partire dal 2009, Unioncamere Piemonte conduce, nei mesi di maggio e giugno, un'aggregazione e riclassificazione dei Bilanci consuntivi delle otto Camere di commercio piemontesi. Grazie ad un'apposita riclassificazione degli interventi economici sostenuti dalle Camere di commercio, è possibile valutarne la ripartizione per settore di impatto e per tipologia di intervento, per fornire una stima complessiva dell'impatto promozionale del Sistema camerale sul territorio e valutare quali siano le risorse finanziarie e umane che le Camere di commercio impiegano complessivamente per lo sviluppo dell'economia locale.

Quest'attività è regolamentata dall'art. 5bis della L. 580/93, che recita al co. 2: "Le Unioni regionali presentano alle regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale."

Relazione Previsionale e Programmatica

Unioncamere Piemonte ha fornito, nel mese di settembre 2014, i documenti di analisi contesto esterno regionale di tipo economico e istituzionale e otto documenti di analisi del contesto economico esterno a livello provinciale. Tali documenti sono utili alle Camere di commercio per predisporre la propria Relazione Previsionale e Programmatica, prevista dal DPR 254 del 2 novembre 2005.

Comunicati stampa

Nel 2014 si è ulteriormente ampliata la presenza mediatica di Unioncamere Piemonte come osservatore economico, sia attraverso la redazione di comunicati stampa che attraverso la fornitura ad hoc di informazioni richieste specificatamente dai giornalisti. L'Ufficio Studi e Statistica di Unioncamere Piemontesi si è occupato, inoltre, di fornire statistiche aggiornate per i tweet da diffondere attraverso il profilo Twitter di Unioncamere Piemonte.



1.3 Terza sezione: principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Principali dati economici sull'esercizio 2014

Valore della produzione

Valore della produzione anno 2014 € 6.378.983.

Valore della produzione anno 2013 € 5.812.292.

Aumento dei ricavi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente pari al 9,74%.

Costi della produzione

Costi della produzione anno 2014 € 6.293.381.

Costi della produzione anno 2013 € 5.757.901.

Aumento dei costi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente pari al 9,3%.

Costo del personale

Il totale dei costi è formato dal personale degli **uffici in staff**, dal personale dell'**Area Progetti e Sviluppo del Territorio** legati a progetti in ambito regionale, statale e comunitario, dal personale dell'**Area Servizi associati e Legale** e da **contratti di natura flessibile** (co.co.pro e tempi determinati) avviati **per la gestione dei progetti istituzionali** finanziariamente coperti da quest'ultimi. L'aumento di quest'ultimo rispetto all'anno 2013 è dovuto a una riclassificazione diversa fatta nell'anno precedente poiché precedentemente i suddetti oneri venivano riclassificati tra gli oneri diversi di gestione, conto che ospita tutti gli oneri derivanti da progetti/interventi economici istituzionali.

Rapporto tra totale Costi della produzione e Costo del Personale: $2086410/6293391 \times 100 = 33,15\%$

La dotazione organica al 31 dicembre 2014 è pari a 42 persone, 1 delle quali impiegata presso la sede di Bruxelles. Alla medesima data dell'esercizio precedente la dotazione organica era pari a 43 persone 3 delle quali impiegate nella sede di Bruxelles.

Il Bilancio 2014 rileva un avanzo di gestione pari a 1.909 euro al netto delle imposte e tasse dell'esercizio.

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt .19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato " Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013.

Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2014 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione.
- Il consuntivo non subisce variazioni di rilievo rispetto al preventivo.

011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE
005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

| INDICATORE | TIPOLOGIA | UNITÀ DI MISURA | | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE | COSA MISURA |
|--|------------|-----------------|------|--|------------------------|---|
| | | PREV | CONS | | | |
| Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche | Efficienza | 64% | 64% | Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (ad es. Agricoltura; Artigianato; Commercio; Industria; Altri settori) | Rilevazione interna UR | Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dalle Unioni regionali |
| Volume medio di attività gestito dal personale addetto all'Ufficio studi | Efficienza | 8 | 8 | Numero di pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura dell'efficienza con cui l'Unione regionale gestisce il servizio di pubblicazioni statistica e di analisi dell'economia regionale |
| Incidenza personale dedicato alle attività dell'Ufficio studi | Qualità | 14% | 14% | Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi relativi all'attività dell'Ufficio studi |

012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA
E TUTELA DEI CONSUMATORI

| INDICATORE | TIPOLOGIA | UNITÀ DI MISURA | | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE | COSA MISURA |
|---|------------|-----------------|------|--|------------------------|---|
| | | PREV | CONS | | | |
| Grado di copertura delle iniziative camerali di regolazione del mercato e vigilanza | Efficienza | 79% | 79% | Totale pratiche gestite come servizio associato/Totale pratiche gestite da Camere piemontesi | Rilevazione interna UR | Misura il grado di copertura della gestione associata di mediazione ed arbitrato rispetto al totale gestito dalle Camere piemontesi |
| Incidenza personale dedicato alle attività di regolazione del mercato e vigilanza | Qualità | 19% | 16% | Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di regolazione del mercato e vigilanza nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di regolazione del mercato e vigilanza |

016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY

| INDICATORE | TIPOLOGIA | UNITÀ DI MISURA | | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE | COSA MISURA |
|--|-----------|-----------------|------|---|------------------------|--|
| | | PREV | CONS | | | |
| Grado di partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione | Efficacia | 129 | 79 | Imprese della regione che hanno aderito alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"/Totale iniziative di internazionalizzazione e realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura il numero medio di imprese partecipanti alle iniziative dell'Unione regionale in tema di internazionalizzazione per ogni iniziativa realizzata. |
| Grado di copertura delle iniziative camerali di internazionalizzazione | Efficacia | 4% | 8% | Totale iniziative di internazionalizzazione e realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"/Totale iniziative di internazionalizzazione e realizzate dalle Camere | Rilevazione interna UR | Misura il grado di copertura delle iniziative camerali in materia di internazionalizzazione da parte delle Unioni regionali |
| Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione | Qualità | 19% | 23% | Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione e nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di internazionalizzazione |

032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

| INDICATORE | TIPOLOGIA | UNITÀ DI MISURA | | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE | COSA MISURA |
|--|-----------|-----------------|------|--|------------------------|--|
| | | PREV | CONS | | | |
| Incidenza personale di supporto alle CCIAA | Qualità | 51% | 32% | Personale (espresso in FTE) impiegato in servizi di supporto alle Camere (escluso studi e ricerche, regolazione del mercato e vigilanza, internazionalizzazione) nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura l'impegno dell'Unione regionale per supportare le Camere di commercio della propria regione |
| Tempo medio di pagamento delle fatture passive | Qualità | 30 | 45 | Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Il tempo medio necessario all'Unione regionale per pagare le fatture passive |

INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)

| INDICATORE | TIPOLOGIA | UNITÀ DI MISURA | | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE | COSA MISURA |
|-------------------------------------|------------------------|-----------------|---------|---|---------------------|---|
| | | PREV | CONS | | | |
| Capacità di autofinanziamento | Economico patrimoniale | 60,08 % | 64,11 % | (Totale Proventi gestione corrente - Risorse da CCIAA)/Totale Oneri Gestione Corrente | Bilancio consuntivo | Misura la capacità dell'Unione regionale di coprire i propri costi di gestione senza il supporto camerale |
| Incidenza costi strutturali | Economico patrimoniale | 42,88 % | 41,86 % | Oneri di struttura/Totale Oneri Gestione Corrente | Bilancio consuntivo | Misura la capacità dell'Unione regionale di destinare risorse per interventi a favore delle Camere |
| Incidenza delle entrate per servizi | Economico patrimoniale | 18,67 % | 26,27 % | Proventi da gestione di servizi commerciali/Totale Proventi gestione corrente | Bilancio consuntivo | Misura la capacità dell'Unione regionale di reperire risorse dal mercato |

2. Schemi di Bilancio in base alla IV direttiva CEE

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|-----------------------------|---------------------------------------|------------------|------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| | I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| | 7) Altre immobilizzazioni immateriali | 1.989 | 5.086 |
| | Totale | 1.989 | 5.086 |
| | II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| | 4) Altri beni | 14.407 | 25.742 |
| | Totale | 14.407 | 25.742 |
| | III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| | 1) Partecipazioni in: | | |
| | d) Altre imprese | 256.399 | 257.884 |
| | 2) credito | | |
| | d) verso altri | 9.779 | 9.779 |
| | Totale | 266.178 | 267.663 |
| | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | 282.574 | 298.491 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| | II) CREDITI | | |
| | 1) Crediti verso clienti | 1.267.866 | 1.252.490 |
| | 4) bis Crediti tributari | 98.369 | 25.786 |
| | 5) Verso altri | 843.389 | 684.885 |
| | Totale | 2.209.624 | 1.963.161 |
| | IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE | | |
| | 1) Depositi bancari e postali | 3.316.075 | 3.595.536 |
| | 2) Denaro e valori in cassa | 837 | 952 |
| | Totale | 3.316.912 | 3.596.488 |
| | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | 5.526.536 | 5.559.649 |
| | D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | 48 | 1.318 |
| | TOTALE ATTIVO | 5.809.158 | 5.859.458 |

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|--|-------------------|-------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | | |
| | I) FONDO DOTAZIONE DELL'ENTE | 944.149 | 943.073 |
| | IX) UTILE D' ESERCIZIO | 1.909 | 1.076 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | | 946.058 | 944.149 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | | |
| | 3) Altri | 411.348 | 183.838 |
| TOTALE FONDI RISCHI E ONERI | | 411.348 | 183.838 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | | |
| | | 398.771 | 348.600 |
| D) DEBITI | | | |
| | 5) Acconti | - | - |
| | 6) Verso fornitori | 1.755.911 | 1.452.170 |
| | 11) Debiti tributari | 70.347 | 57.662 |
| | 12) Debiti verso Ist. previdenziali e soc. | 78.682 | 75.610 |
| | 13) Altri debiti | 2.106.975 | 2.679.282 |
| TOTALE DEBITI | | 4.011.915 | 4.264.724 |
| E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | | | |
| | | 41.066 | 118.147 |
| TOTALE PASSIVO | | 5.809.158 | 5.859.458 |

| CONTO ECONOMICO | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
|--|------------------|------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 1.327.272 | 1.036.620 |
| 5) Altri ricavi e proventi | 5.051.711 | 4.775.672 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 6.378.983 | 5.812.292 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6) Per materie prime sussid., consumo e merci | 8.517 | 12.774 |
| 7) Per servizi | 141.945 | 181.413 |
| 8) Per godimento beni di terzi | 151.083 | 145.638 |
| 9) Per il personale: | | |
| a) salari e stipendi | 1.440.635 | 1.222.066 |
| b) contributi | 493.739 | 442.658 |
| c) trattamento di fine rapporto | 95.292 | 87.181 |
| e) altri costi | 56.744 | 59.147 |
| totale costo del personale | 2.086.410 | 1.811.052 |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento immobilizzazioni immateriali | 4.317 | 15.142 |
| b) ammortamento immobilizzazioni materiali | 13.890 | 13.097 |
| d) svalutaz. crediti attivo circolante | 5.000 | 5.000 |
| 12) accantonamenti per rischi | 223.000 | 90.000 |
| 14) oneri diversi di gestione | 3.659.219 | 3.483.785 |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | 6.293.381 | 5.757.901 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE | 85.602 | 54.391 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16) Altri proventi finanziari | | |
| d) Proventi diversi dai precedenti | 6.035 | 10.648 |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari | - | - |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 6.035 | 10.648 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | |
| 19) Svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | (3.986) | (3.676) |
| TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | (3.986) | (3.676) |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20) Proventi straordinari | 23.467 | 6.721 |
| 21) Oneri straordinari | (31.106) | (26) |
| TOTALE PARTITE STRAORDINARIE | (7.639) | 6.695 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 80.012 | 68.058 |
| | | |
| 22) Imposte su reddito d'esercizio | (78.103) | (66.982) |
| UTILE D'ESERCIZIO | 1.909 | 1.076 |

3. La Nota integrativa

Il Bilancio d'esercizio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 che ha acquisito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 - istruzioni applicative - Redazione del bilancio d'esercizio". L'ente ha redatto la relazione sui risultati e il Bilancio d'esercizio formato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, dagli schemi di Bilancio redatti conformemente a quanto previsto dal Codice Civile secondo le disposizioni dettate dalla IV Direttiva CEE in forma ordinaria (Stato Patrimoniale e Conto Economico) e dalla Nota integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include inoltre gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 quali il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

La presente Nota integrativa costituisce, pertanto, parte integrante del Bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile d'esercizio di € 1.909.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche qualora conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

In linea generale, per la valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore è stato seguito il criterio base del costo inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi; non sono stati modificati i criteri di valutazione delle poste di Bilancio rispetto all'esercizio precedente.

Tenuto conto della forma utilizzata nella redazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2014, di seguito se ne illustrano i principali criteri di redazione.

Per una migliore rappresentazione dei dati di Bilancio, qualora necessarie, sono state effettuate delle riclassificazioni di voci ai fini comparativi.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi ammortamento, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Software 33,3%
- Spese ristrutturazione su beni di terzi 33,3%

Nel caso in cui dal confronto tra valore netto contabile e valore di recupero stimato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per poter utilizzare l'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato sulla base della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, facendo riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata funzione del bene, sono le seguenti:

- Macchine elettroniche e sistemi telefonici 33,3%
- Arredamento 15%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Attrezzature generiche 20%
- Attrezzature commerciali 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato o il valore determinato con il metodo del Patrimonio Netto in base ai bilanci chiusi e approvati entro la data di chiusura del Bilancio di Unioncamere Piemonte, se il titolo non è quotato.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, ossia nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto

perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che corrisponde al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti, il quale accoglie la svalutazione effettuata sui crediti dell'attivo circolante sorti in anni pregressi e divenuti potenzialmente inesigibili. Un credito è considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di recupero effettuati non andati a buon fine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, in quanto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il trattamento di fine rapporto è soggetto a rivalutazione a mezzo degli indici ufficiali.

Fondi rischi

Sono destinati a coprire costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere potenzialmente a carico dell'ente, determinato sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Tale principio è stato adottato nel Regolamento amministrativo-contabile dell'ente art. 3 punto d).

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale per i costi e i ricavi comuni a due o più esercizi.

Ricavi e costi

I ricavi relativi ai corrispettivi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti nel momento in cui la prestazione è eseguita.

I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I proventi ed oneri di natura finanziaria sono rilevati sulla base della competenza economica.

Contributi

I contributi ricevuti sono iscritti nel Conto Economico di periodo in base al principio della competenza economica.

Imposte e tasse

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alla normativa fiscale in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

| Descrizione | Valore netto 31/12/2013 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Amm. to dell'esercizio | Valore netto 31/12/2014 |
|--|----------------------------|------------------------------|------------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Spese di ristruttur. beni di terzi | 2.735 | - | - | (2.735) | - |
| Licenze software | 2.351 | 1.220 | - | (1.582) | 1.989 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 5.086 | 1.220 | - | (4.317) | 1.989 |

La movimentazione intercorsa nell'esercizio è principalmente dovuta agli ammortamenti del periodo e all'acquisto di licenze software.

II) Immobilizzazioni materiali

| Descrizione | Valore netto 31/12/2013 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Amm. to dell'esercizio | Valore netto 31/12/2014 |
|--|----------------------------|------------------------------|------------------------------|---------------------------|----------------------------|
| Macchine elettroniche e sistemi telefonici | 8.459 | - | - | (5.698) | 2.761 |
| Arredamento | 14.403 | - | - | (3.717) | 10.686 |
| Attrezzature generiche | 2.880 | - | - | (1.920) | 960 |
| Attrezzature inferiori ai 516,46 euro | - | 2.554 | - | (2.554) | - |
| Totale immobilizzazioni | 25.742 | 2.554 | - | (13.889) | 14.407 |

| | | | | | |
|-----------|--|--|--|--|--|
| materiali | | | | | |
|-----------|--|--|--|--|--|

Nessun incremento del periodo. Si è proceduto a rottamare all'Amiat delle Attrezzature elettroniche ex anni 2003_2007 interamente ammortizzate con decremento del valore storico e del suo relativo fondo di euro 29.015.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2013) degli enti partecipati, provvedendo ad effettuare per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso. Nel corso dell'anno sono state acquistate partecipazioni in Ceip e in Turismo Piemonte e svalutate le partecipazioni in Città degli Studi, Retecamere e Turismo Piemonte.

| Partecipazioni | % Possesso | Valore carico partecipaz. 2014 | Incasso o credito esigibile | Svalutaz. minus-valenza patrimoniale | Valore carico partecipaz. 31/12/2014 | Patrimonio netto totale 31/12/2013 | Pro-quota P.N. 31/12/2013 | Delta |
|--|------------|--------------------------------|-----------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|------------------------------------|---------------------------|------------|
| Città degli Studi Spa | 0,110% | 25.943,73 | | -477,48 | 25.466,25 | 23.151.138,00 | 25.466,25 | -477,48 |
| Monterosa 2000 Spa | 0,150% | 32.454,00 | | | 32.454,00 | 23.671.347,00 | 35.507,02 | 3.053,02 |
| Isnart Scpa | 1,161% | 11.213,00 | | | 11.213,00 | 1.148.489,00 | 13.333,96 | 2.120,96 |
| Eurofidi Scpa | 0,74% | 161.458,00 | | | 161.458,00 | 67.053.547,00 | 496.196,25 | 334.738,25 |
| Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari | 3,03% | 3.000,00 | | | 3.000,00 | 105.178,00 | 3.186,89 | 186,89 |
| Agroqualità | 0,148% | 2.656,00 | | | 2.656,00 | 1.977.077,00 | 2.931,61 | 275,61 |
| Uniontrasporti Scrl | 7,23% | 1.001,00 | | | 1.001,00 | 814.483,00 | 58.887,12 | 57.886,12 |
| Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte Scpa | 3,370% | 3.535,00 | 1,00 | | 3.536,00 | 339.373,00 | 11.436,87 | 7.901,87 |
| Borsa Merci Telematica Italiana Scpa | 0,01% | 239,20 | | | 239,20 | 2.471.435,00 | 247,14 | 7,94 |
| Retecamere Scrl | 0,0500% | 132,15 | | -132,15 | 0,00 | -1.881.506,00 | -940,75 | -1.072,90 |
| Universitas Mercatorum | 0,7200% | 5.036,65 | | | 5.036,65 | 765.284,00 | 5.510,04 | 473,39 |
| Infocamere s.c.p.a. | 0,0050% | 310,00 | | | 310,00 | 45.767.857,00 | 2.288,39 | 1.978,39 |

| | | | | | | | | |
|--|----------|----------------|--------------|---------------|----------------|--------------|----------|-----------|
| Consorzio per l'innovazione tecnologica Dintec Srl | 0,1813% | 1.000,00 | | | 1.000,00 | 1.302.745,00 | 2.361,88 | 1.361,88 |
| Turismo Piemonte Srl | 27,5000% | 9.905,50 | 2.500,00 | -3.376,43 | 9.029,08 | 32.833,00 | 9.029,08 | -3.376,43 |
| | | 257.884 | 2.501 | -3.986 | 256.399 | | | |

2) Crediti verso altri

La voce è costituita dai depositi cauzionali versati per la locazione dei locali dell'ente di via Cavour n.17 (9.779 €).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

1) Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti, pari ad € 1.267.866, è composta in particolare da:

- € 867.532 per importi fatturati, ma non ancora incassati;
- € 32.391 per fatture da emettere di competenza dell'anno 2014;
- € 386.971 per note debito da emettere di competenza dell'anno 2014.

La voce è decurtata dal fondo svalutazione crediti pari a € 19.028, che ha subito la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

| Consistenza iniziale | Saldo patrimoniale attività ADR Piemonte | Accantonamento d'esercizio | Utilizzo | Consistenza finale |
|----------------------|--|----------------------------|----------|--------------------|
| 18.710 | 5.000 | 5.000 | (9.682) | 19.028 |

In data 2 gennaio 2014 c'è stata l'incorporazione dell'attività di ADR Piemonte, Azienda Speciale liquidata al 31/12/2013, nel cui stato patrimoniale c'era una consistenza destinata al fondo svalutazione crediti pari ad euro 5.000. L'utilizzo di euro 9.682 è stato determinato in seguito allo stralcio dalla voce Clienti di due crediti di natura commerciale dopo ripetute azioni di recupero dell'Ufficio Legale.

L'accantonamento d'esercizio è pari ad euro 5.000.

4)bis) Crediti tributari

La voce, pari ad € 98.369, è composta da:

- credito verso l'Erario per Iva da liquidazione periodica per euro 58.753;
- crediti iva, irpef, irap e inail chiesti a rimborso per la chiusura di ADR Piemonte liquidata in data 31/12/2013 per euro 39.554;
- ritenute fiscali pagate sulla gestione del c/c bancario per l'attività di Mediazione per euro 62.

5) Crediti verso altri

La voce, pari ad € 843.389, è composta da:

- **Crediti verso le Camere di commercio piemontesi:**
 - gestione Camera Arbitrale del Piemonte 2014 per € 117.406;
 - gestione Sportello Etichettatura e Sicurezza dei Prodotti Alimentari 2014 per € 52.688.
- **Crediti per contributi da incassare dall'Unione Europea** per l'attività 2014 dell'Area Progetti e Sviluppo del Territorio per € 228.081;
- **Crediti verso Unioncamere Italiana** per il versamento del residuo 50% di quanto riconosciuto dal Fondo Perequativo - annualità del corrente anno, pari ad € 444.963;
- **Crediti minori** per € 251.

Tutti i crediti sopra menzionati sono esigibili entro 12 mesi.

IV) Disponibilità liquide

La voce Depositi bancari e postali ammonta a € 3.316.075, così suddivisi:

| Descrizione | Saldo 31/12/2014 | Saldo 31/12/2013 |
|---|------------------|------------------|
| Unicredit B.Tesoreria c/c 103164577 | 1.119.161 | - |
| Unicredit B.Tes.Mediazione c/c 103164606 | 2.162 | - |
| Unicredit B. c/c 3160984 | 537.595 | 1.267.560 |
| Unicredit B. c/c 110121262 | 349.293 | 233.980 |
| Unicredit B. c/c 4900762 | - | 76.875 |
| Unicredit B. c/c 30021772 | - | 35.254 |
| Unicredit B. c/c 30064829 | - | 38.802 |
| Unicredit B. c/c 102268700 | 1.307.864 | 1.943.065 |
| Totale | 3.316.075 | 3.595.536 |

La voce Denaro e valori in cassa ammonta ad € 837 ed è così suddivisa:

| Descrizione | Saldo 31/12/2014 | Saldo 31/12/2013 |
|-------------------------------|------------------|------------------|
| Cassa Unioncamere Piemonte | 714 | 665 |
| Cassa Bruxelles | 123 | 287 |
| Totale | 837 | 952 |

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Si tratta di canoni anticipati su telefonia mobile Vodafone e rete dati Tiscali relativi ai primi mesi dell'anno 2015 pari ad euro 48.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013 è pari ad € 944.149 ed è così composto:

| Patrimonio netto iniziale al 31/12/2013 | Risultato d'esercizio | Variazione riserve di patrimonio netto | Patrimonio netto finale al 31/12/2014 |
|---|-----------------------|--|---------------------------------------|
| 944.149 | 1.909 | - | 946.058 |

B) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

La movimentazione nell'esercizio è stata la seguente:

| Consistenza iniziale | Saldo patrimoniale attività ADR Piemonte | Accantonamento d'esercizio | Consistenza finale |
|----------------------|--|----------------------------|--------------------|
| 183.838 | 4.510 | 223.000 | 411.348 |

In data 2 gennaio 2014 c'è stata l'incorporazione dell'attività di ADR Piemonte, Azienda Speciale liquidata al 31/12/2013, nel cui stato patrimoniale c'era una consistenza destinata al fondo oneri pari ad euro 4.510 e al 31 dicembre 2014, l'ente ha aggiornato le proprie stime di rischio accantonando una ulteriore quota per futuri oneri di gestione del personale pari ad € 223.000 per complessivi euro 227.510.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

| Saldo al 31/12/2013 | Accantonamento | Utilizzi e altre variazioni | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|----------------|-----------------------------|---------------------|
| 348.600 | 95.292 | (45.121) | 398.771 |

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito, pari ad € 398.771 al 31 dicembre 2014, verso i dipendenti in forza a tale data presso la sede di Torino. Gli utilizzi fanno riferimento ad anticipazioni erogate in corso d'anno ai dipendenti stessi.

D) DEBITI

Al 31 dicembre ammontano ad € 4.011.915 e includono principalmente:

- **Debiti verso fornitori** per € 1.755.911 di cui € 716.545 per fatture ricevute e non ancora pagate, € 1.397.890 per fatture da ricevere ma di competenza 2014 e per una nota di credito da ricevere ma di competenza 2014 per € 358.524.
- **Debiti tributari** per € 70.347 dettagliati come segue:
 - Irpef a debito dicembre 2014 € 60.011

| | |
|--|-------------|
| ○ Iva da versare F24 dicembre 2014 | € 474 |
| ○ Ires imposte 2014 | € 8.937 |
| ○ Irap imposte 2014 | € 925 |
| ● Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale e altri per € 78.682: | |
| ○ Debito verso Inps | € 76.098 |
| ○ Altri debiti minori | € 2.584 |
| ● Altri debiti che ammontano a € 2.106.975 con la seguente composizione: | |
| ○ Fondo Sbloccacrediti a favore delle Pmi piemontesi | € 1.307.864 |
| ○ Depositi cauzionali Camera Arbitrale per mediazioni controversie arbitrali in corso | € 368.673 |
| ○ Debiti verso il personale | € 205.733 |
| ○ Fondo perequativo integrativo | € 111.164 |
| ○ Debiti per conferimento a Fondazione e altri minori | € 52.382 |
| ○ Fondo regionale attività Comitato paritetico | € 43.782 |
| ○ Cauzioni per mediazioni ex ADR | € 16.420 |
| ○ Altri minori | € 957 |

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei passivi ammontano a complessivi euro € 11.740 per il conteggio residuo di spese condominio sede Bruxelles.

I rISCOINTI passivi ammontano a € 29.326 e sono relativi ad oneri contabilizzati nell'anno 2014 ma di competenza dell'anno 2015.

Conto Economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

L'Ente ha prodotto ricavi istituzionali e commerciali riconosciuti in base alla competenza temporale.

Complessivamente sono così suddivisi:

Attività commerciale: € 1.327.272

| | |
|---|-----------|
| ● Ricavi per manifestazioni fieristiche | € 807.259 |
| ● Corsi formazione, arbitrati Camera Arbitrale e attività di mediazione | € 244.876 |
| ● Attività AlpMed in convenzione | € 126.000 |
| ● Altri ricavi e recuperi vari | € 136.947 |
| ● Affitti attivi | € 12.190 |

Altri ricavi e proventi relativi all'attività istituzionale: € 5.051.711

- Quote associative Camere di commercio aderenti € 2.344.610
- Contributi fondo perequativo su progetti/attività € 788.501
- Altri contributi così suddivisi: € 1.918.600
 - Area Progetti e Sviluppo del Territorio
 - Area Servizi associati e Legale
 - Ufficio Studi e Statistica
 - Ufficio Stampa e Comunicazione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime sussidiarie, consumo e merci

Ammontano ad € 8.517 e si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, giornali e pubblicazioni varie imputabili all'attività di natura istituzionale:

Per servizi

Ammontano ad € 141.945 e comprendono tutte le spese legate al funzionamento dell'ente, quali postali, tipografiche, pubblicità, utenze varie nonché consulenze amministrative, legali, fiscali, polizze assicurative e varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

Per godimento di beni di terzi

La voce ammonta ad € 151.083 e comprende gli affitti della sede dell'ente a Torino, l'affitto sale per eventi di natura istituzionale, il noleggio di attrezzature (macchine fotocopiatrici) e altri costi per locazioni direttamente imputabili all'attività istituzionale.

Costi per il personale

La voce, pari ad € 2.086.410, racchiude l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie, gli accantonamenti di legge, il trasferimento a fondi pensionistici complementari e contratti collettivi.

La dotazione organica al 31 dicembre 2014 è pari a 42 persone, 1 delle quali impiegata presso la sede di Bruxelles. Alla medesima data dell'esercizio precedente la dotazione organica era pari a 43 persone 3 delle quali impiegate nella sede di Bruxelles.

Ammortamenti e accantonamento per svalutazione crediti e per rischi e oneri futuri

- Ammortamenti: sono pari ad € 18.207; si specifica che sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva;
- Svalutazione crediti attivo circolante: accoglie la quota accantonata nell'anno al fondo svalutazione crediti di natura istituzionale e commerciale, pari ad € 5.000;
- Accantonamenti per rischi: la voce accoglie la quota accantonata nell'anno (€223.000) in seguito

all'aggiornamento delle stime di rischio circa futuri oneri promozionali, di gestione del personale e altri di minore entità.

Oneri diversi di gestione

La voce, pari ad € 3.659.219, è così composta:

- Oneri di gestione di natura istituzionale € 2.672.689
- Oneri di gestione di natura commerciale € 986.530

Gli oneri di gestione di natura istituzionale sono così composti:

- Imposte e varie d'esercizio (inclusa Manovra DL 78/2010 - DL 95/2012) € 147.005
- Organi Statutari € 69.904
- Iniziative di promozione e quote e contributi annuali € 194.085
- Studi, ricerche, indagini € 37.633
- Assistenza e servizi legali alle Camere di commercio € 34.012
- Progetti/attività finanziati con Fondo Perequativo € 743.931
- Progetti/attività finanziati da altri contributi € 1.446.119

Gli oneri di gestione di natura commerciale sono composti da costi per manifestazioni fieristiche, arbitrati Camera Arbitrale, formazione, mediazione e altri costi.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La voce accoglie la liquidazione degli interessi attivi sui conti correnti bancari per € 6.035.

D) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI

La voce accoglie le svalutazioni di partecipazioni per euro 3.986.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La voce accoglie sopravvenienze passive per € 31.106 di cui € 30.000 residui non incassabili su progetti UE anno 2012 e sopravvenienze attive per € 23.467 tra cui € 19.333 per la chiusura del progetto Civil Justice UE ex anno 2011.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti ed ammontano a € 78.103 per l'Irap di competenza presunta anno 2014.

4. Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)

| CONSUNTIVO DI ENTRATA - ANNO 2014 | | |
|-----------------------------------|--|------------------|
| ENTRATE | | |
| LIVELLO | DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO | TOTALE ENTRATE |
| I | TRASFERIMENTI CORRENTI | 7.325.320 |
| II | Trasferimenti correnti | 7.325.320 |
| III | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 7.325.320 |
| I | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 923.079 |
| II | Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 923.079 |
| III | Vendita di beni | |
| III | Vendita di servizi | 923.079 |
| II | Interessi attivi | |
| III | Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine | - |
| III | Interessi attivi da titoli o finanziamenti medio - lungo termine | - |
| III | Altri interessi attivi | |
| IV | Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche | - |
| IV | Interessi attivi da altri | - |
| IV | Proventi mobiliari | - |
| IV | Altri proventi finanziari | - |
| II | Altre entrate da redditi di capitale | |
| III | Rendimenti da fondi comuni d'investimento | - |
| III | Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi | - |
| III | Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi | - |
| III | Altre entrate da redditi di capitale | - |
| II | Rimborsi e altre entrate correnti | |
| III | Indennizzi da assicurazione | - |
| III | Rimborsi in entrata | |
| IV | Rimborsi da Unioncamere Nazionale | - |
| IV | Rimborsi da Camere di commercio | - |
| III | Altre entrate correnti n.a.c. | |
| IV | Alienazione di terreni | - |
| IV | Alienazione di fabbricati | - |
| IV | Alienazione di Impianti e macchinari | - |
| IV | Alienazione di altri beni materiali | - |
| IV | Alienazione di immobilizzazioni immateriali | - |
| IV | Alienazione di immobilizzazioni finanziarie | - |
| IV | Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento | - |
| IV | Alienazione di partecipazioni in altre imprese | - |
| IV | Alienazione di titoli di Stato | - |
| IV | Alienazione di altri titoli | - |
| I | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | |
| II | Contributi agli investimenti | |
| III | Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche | |
| IV | Contributi e trasferimenti in c/capitale da Camere di commercio | - |
| II | Trasferimenti in conto capitale | |

| | | |
|-----|---|------------------|
| I | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | |
| II | Entrate da alienazione di attività finanziarie | |
| II | Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | |
| III | Prelievi da depositi bancari | |
| IV | Prelievi per cassa | - |
| I | ACCENSIONE PRESTITI | |
| I | ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE | |
| I | ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO | |
| II | Entrate per partite di giro | 17.790 |
| III | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | 17.790 |
| | PREVISIONE TOTALE DI ENTRATA | 8.266.188 |

*fonte Gestionale Infocamere reversali anno 2014 raggruppate per entrate a consuntivo

| DESCRIZIONE VOCE | | 011 | 012 | 016 | 032 |
|------------------|--|--|-------------------------|---|--|
| | | Competitività e sviluppo delle imprese | Regolazione dei mercati | Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo | Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche |
| | | 005/4/1 | 004/4/1 | 005/4/1 | 002/1/3 |
| I | SPESE CORRENTI | € 2.047.685 | € 1.237.845 | € 1.575.439 | € 2.988.399 |
| II | REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE | € 446.960 | € 289.209 | € 368.085 | € 210.334 |
| III | Competenze fisse e accessorie a favore del personale | € 373.060 | € 241.392 | € 307.226 | € 175.558 |
| III | Contributi sociali a carico ente | € 73.900 | € 47.818 | € 60.859 | € 34.777 |
| II | IMPOSTE E TASSE | | | | € 81.543 |
| II | ACQUISTO DI BENI E SERVIZI | € 1.350.348 | € 873.755 | € 1.112.051 | € 636.797 |
| III | Acquisto di beni non sanitari | € 107.669 | € 69.668 | € 88.668 | € 52.007 |
| III | Acquisto di servizi non sanitari | € 1.242.680 | € 804.087 | € 1.023.383 | € 584.790 |
| II | TRASFERIMENTI CORRENTI | € 141.754 | € 4.596 | € 5.849 | € 14.155 |
| III | Contributi e trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche | € 134.652 | € - | € - | € - |
| II | Interessi passivi | € - | € - | € - | € - |
| III | Interessi passivi su Mutui e altri finanziamenti | € - | € - | € - | € - |
| II | Altre spese correnti | € - | € - | € - | € - |
| III | Fondi di riserva e altri accantonamenti | € - | € - | € - | € - |
| III | Premi di assicurazione | € - | € - | € - | € - |
| III | Altre spese correnti n.a.c. | € 7.102 | € 4.596 | € 5.849 | € 14.155 |
| I | SPESE IN CONTO CAPITALE | 0 | 0 | 0 | € 6.809 |
| II | INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI | € - | € - | € - | € 6.809 |
| III | Beni materiali | € - | € - | € - | € - |
| III | Beni immateriali | € - | € - | € - | € 6.809 |
| I | SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE | € - | € - | € - | € - |
| II | ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | € - | € - | € - | € - |
| III | Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale | € - | € - | € - | € - |
| III | Acquisizione di quote Fondi comuni di investimento | | € - | € - | € - |
| I | RIMBORSO PRESTITI | € - | € - | € - | € - |
| II | Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine prestiti | € - | € - | € - | € - |
| I | USCITE PER PARTITE DI GIRO | € - | € - | € - | € - |
| II | USCITE PER PARTITE DI GIRO | € 108.622 | € 70.285 | € 89.454 | € 165.737 |
| III | Versamenti di altre ritenute | € 90 | € 58 | € 74 | € 42 |
| III | Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente | € 87.691 | € 56.741 | € 72.216 | € 41.266 |
| III | Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo | € 20.842 | € 13.486 | € 17.164 | € 9.808 |
| III | Altre uscite per partite di giro | | | | € 114.621 |
| II | USCITE PER CONTO TERZI | | | | € 1.873.024 |
| III | Trasferimenti per conto terzi ad Amministrazioni Pubbliche | | | | € 1.873.024 |
| | PREVISIONE TOTALE DI USCITA | € 7.849.368 | | | |

*fonte dati Gestionale Infocamere Elenco Mandati anno 2014

Le risorse del personale a bilancio 2014 incidono in percentuale sulle seguenti Missioni/programmi:

- 34% sulla Missione/progr. 11/5/4/1 Competitività e sviluppo delle imprese;
- 22% sulla Missione/progr. 12/4/4/1 Regolazione dei mercati;
- 28% sulla Missione/progr. 16/8/4/1 Commercio internaz. del sistema produttivo;
- 16% sulla Missione/progr. 32/4/1/3 Servizi Generali della PA.

Con la stessa percentuale sono state suddivise le spese a consuntivo 2014.

Per l'assegnazione alle missioni/programmi è stata utilizzata la seguente tabella di correlazione conti/voci:

| TABELLA DI CORRELAZIONE CONTI/VOCI SU MANDATI 2014 | | | | | |
|--|---|----------|--|---------|---|
| E/U | Codice Economico | Conto Da | Descrizione Conto Da | Conto A | Descrizione Conto A |
| E | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 121000 | Crediti V/CCIAA per attività Camera Arbitrale | 122099 | Banca c/virtuale per mandati e reversali |
| E | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 310000 | Quote associative delle Camere di commercio | 312020 | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni |
| E | Vendita di servizi | 327033 | Arrotondamenti Attivi | 360006 | Soppravvenienze Attive |
| E | Vendita di servizi | 313000 | Ricavi per cessione di beni e prestazioni di servizi | 313009 | Sconti e abbuoni su vendite |
| E | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | 244000 | Debiti v/Dipendenti-retribuzioni | 246100 | Debiti diversi c/transitorio |
| U | Retribuzioni lorde | 244000 | Debiti v/Dipendenti-retribuzioni | 244000 | Debiti v/Dipendenti-retribuzioni |
| U | Retribuzioni lorde | 246015 | Debiti v/Collab.Coord.Cont. | 246015 | Debiti v/Collab.Coord.Cont. |
| U | Retribuzioni lorde | 321000 | Retribuzione Ordinaria | 321015 | Progetti finalizzati |
| U | Contributi sociali a carico dell'ente | 243101 | Debiti v/ente bilaterale terziario | 243101 | Debiti v/ente bilaterale terziario |
| U | Contributi sociali a carico dell'ente | 322000 | Oneri Previdenziali dipendenti | 322007 | Oneri previdenziali A. Pastore |
| U | Contributi sociali a carico dell'ente | 247006 | Debiti verso fondi pensione complementare | 247006 | Debiti verso fondi pensione complementare |
| U | Contributi sociali a carico dell'ente | 247004 | Debiti verso Fondo Est | 247004 | Debiti verso Fondo Est |
| U | Contributi sociali a carico dell'ente | 243105 | Debiti v/A. Pastore | 243105 | Debiti v/A. Pastore |
| U | Contributi sociali a carico dell'ente | 243107 | Debiti v/Quas | 243107 | Debiti v/Quas |
| U | Contributi sociali a carico dell'ente | 243103 | Debiti v/Fasdaq | 243103 | Debiti v/Fasdaq |
| U | Contributi sociali a carico dell'ente | 243002 | Debiti v/erario c/irpef dipendenti | 243002 | Debiti v/erario c/irpef dipendenti |
| U | Contributi sociali a carico dell'ente | 243102 | Debiti v/Enpdac | 243102 | Debiti v/Enpdac |
| U | Imposte, tasse a carico dell'ente | 121516 | Crediti v/erario c/irap | 121516 | Crediti v/erario c/irap |
| U | Imposte, tasse a carico dell'ente | 240007 | Debiti EX ADR per fatture da ricevere | 240007 | Debiti EX ADR per fatture da ricevere |

| | | | | | |
|---|---|--------|--|--------|--|
| U | Acquisto di beni non sanitari | 121700 | Fornitori c/anticipi | 121700 | Fornitori c/anticipi |
| U | Acquisto di beni non sanitari | 361003 | Sopravvenienze Passive | 361003 | Sopravvenienze Passive |
| U | Acquisto di beni non sanitari | 246000 | Debiti diversi | 246000 | Debiti diversi |
| U | Acquisto di beni non sanitari | 246018 | Fondo Regionale Attività Artigianato Artistico CPA | 246018 | Fondo Regionale Attività Artigianato Artistico CPA |
| U | Acquisto di beni non sanitari | 240008 | Debiti EX ADR da liquidare | 240008 | Debiti EX ADR da liquidare |
| U | Acquisto di beni non sanitari | 241002 | Debiti verso ADR | 241002 | Debiti verso ADR |
| U | Acquisto di beni non sanitari | 240006 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere | 240006 | Debiti v/fornitori per fatture da ricevere |
| U | Acquisto di beni non sanitari | 122099 | Banca c/virtuale per mandati e reversali | 122099 | Banca c/virtuale per mandati e reversali |
| U | Acquisto di beni non sanitari | 246026 | Debiti diversi c/note credito da pagare | 246026 | Debiti diversi c/note credito da pagare |
| U | Acquisto di beni non sanitari | 122006 | Cassa contanti Torino | 122006 | Cassa contanti Torino |
| U | Acquisto di beni non sanitari | 241000 | Debiti verso camere di commercio | 241000 | Debiti verso camere di commercio |
| U | Acquisto di beni sanitari | 131000 | Risconti attivi | 131000 | Risconti attivi |
| U | Acquisto di servizi non sanitari | 246025 | Cauzioni per arbitrati ricevute da terzi | 246025 | Cauzioni per arbitrati ricevute da terzi |
| U | Acquisto di servizi non sanitari | 121503 | Crediti per interessi attivi da c/c bancario | 121503 | Crediti per interessi attivi da c/c bancario |
| U | Acquisto di servizi non sanitari | 121598 | Autofattura c/transitorio | 121598 | Autofattura c/transitorio |
| U | Acquisto di servizi non sanitari | 325000 | Oneri Telefonici | 327048 | Costi fiscalmente indeducibili |
| U | Acquisto di servizi non sanitari | 331000 | Studi ricerche e indagini | 335027 | I.E. - Iva indetraibile no pro-rata |
| U | Acquisto di servizi non sanitari | 246008 | Cauzioni ex ADR ricevute da terzi post 15/01/2012 | 246008 | Cauzioni ex ADR ricevute da terzi post 15/01/2012 |
| U | Acquisto di servizi non sanitari | 121411 | Anticipi dati a terzi | 121411 | Anticipi dati a terzi |
| U | Acquisto di servizi non sanitari | 121500 | Crediti diversi | 121500 | Crediti diversi |
| U | Acquisto di servizi non sanitari | 246032 | Fondo Perequativo anno 2007 | 246032 | Fondo Perequativo anno 2007 |
| U | Acquisto di servizi non sanitari | 121527 | Crediti diversi c/transitorio | 121527 | Crediti diversi c/transitorio |
| U | Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche | 330000 | Iniziative di promozione | 330028 | I.E. - Contributi |
| U | Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, etc.) | 323001 | Accantonamento Rinnovo Contrattuale | 323001 | Accantonamento Rinnovo Contrattuale |
| U | Versamento iva a debito | 121610 | Iva a debito su autofatture | 121610 | Iva a debito su autofatture |
| U | Altre spese correnti n.a.c. | 329000 | Emolumenti organi istituzionali | 329000 | Emolumenti organi istituzionali |
| U | Beni immateriali | 110000 | Software | 110000 | Software |

| | | | | | |
|---|--|--------|--|--------|--|
| U | Beni immateriali | 112000 | Partecipazioni in imprese controllate | 112218 | Depositi cauzionali |
| U | Versamenti di altre ritenute | 247002 | Debiti per trattenute sindacali | 247002 | Debiti per trattenute sindacali |
| U | Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente | 243009 | Ritenute previdenziali ed assistenziali | 243009 | Ritenute previdenziali ed assistenziali |
| U | Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente | 243007 | Altri debiti tributari | 243007 | Altri debiti tributari |
| U | Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo | 243000 | Debiti v/erario per ritenute fiscali | 243000 | Debiti v/erario per ritenute fiscali |
| U | Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo | 243010 | Ritenute previdenziali lavoratori autonomi | 243010 | Ritenute previdenziali lavoratori autonomi |
| U | Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo | 243003 | Debiti v/erario c/irpef lavoratori autonomi | 243003 | Debiti v/erario c/irpef lavoratori autonomi |
| U | Altre uscite per partite di giro | 122004 | Banca c/c 110121262 | 122004 | Banca c/c 110121262 |
| U | Trasferimenti per conto terzi ad Amministrazioni pubbliche | 246011 | Fondo Sbloccacrediti a favore delle PMI piemontesi | 246011 | Fondo Sbloccacrediti a favore delle PMI piemontesi |

Il Conto Consuntivo in termini di cassa rispecchia esclusivamente le variazioni in entrata e in uscita, includendo, pertanto, anche movimentazioni di competenza di esercizi precedenti e futuri.

5. Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)

| VOCI DI ONERE/PROVENTO | VALORI ANNO 2013 | VALORI ANNO 2014 | DIFFERENZE |
|--|------------------|------------------|----------------|
| GESTIONE CORRENTE | | | |
| A) Proventi correnti | | | |
| 1) Diritto annuale | | | |
| 2) Diritti di segreteria | | | |
| 3) Contributi trasferimenti e altre entrate | 4.775.672 | 5.051.711 | 276.039 |
| 4) Proventi da gestione di beni e servizi | 1.036.620 | 1.327.272 | 290.652 |
| 5) Variazioni delle rimanenze | | | 0 |
| Totale Proventi correnti (A) | 5.812.292 | 6.378.983 | 566.691 |
| B) Oneri correnti | | | |
| 6) Personale | 1.811.052 | 2.086.410 | 275.358 |
| a) Competenze al personale | 1222066 | 1.440.635 | 218.569 |
| b) Oneri sociali | 442658 | 493.739 | 51.081 |
| c) Accantonamenti al T.F.R. | 87181 | 95.292 | 8.111 |
| d) Altri costi | 59147 | 56.744 | -2.403 |
| 7) Funzionamento | 762.535 | 716.473 | -46.062 |
| a) Prestazione servizi | 181413 | 141.945 | -39.468 |
| b) Godimento di beni di terzi | 145638 | 151.083 | 5.445 |
| c) Oneri diversi di gestione | 212049 | 233.920 | 21.871 |
| d) Quote associative | 164908 | 119.621 | -45.287 |
| e) Organi istituzionali | 58527 | 69.904 | 11.377 |
| 8) Interventi economici | 3.128.057 | 3.322.394 | 194.337 |
| 9) Ammortamenti e accantonamenti | 123.239 | 246.207 | 122.968 |
| a) Immob. immateriali | 15142 | 4.317 | -10.825 |
| b) Immob. materiali | 13097 | 13.890 | 793 |
| c) Svalutazione crediti | 5000 | 5.000 | 0 |
| d) Fondi rischi e oneri | 90000 | 223.000 | 133.000 |
| Totale Oneri correnti (B) | 5.824.883 | 6.371.484 | 546.601 |
| Risultato della gestione corrente (A-B) | -12.591 | 7.499 | |
| C) GESTIONE FINANZIARIA | | | |
| 10) Proventi finanziari | 10648 | 6.035 | |
| 11) Oneri finanziari | | | |
| Risultato gestione finanziaria | 10.648 | 6.035 | -4.613 |
| D) GESTIONE STRAORDINARIA | | | |
| 12) Proventi straordinari | 6721 | 23.467 | |
| 13) Oneri straordinari | -26 | -31.106 | |
| Risultato gestione straordinaria | 6.695 | -7.639 | -14.334 |
| E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA | | | |
| 14) Rivalutazioni | | | |
| 15) Svalutazioni attivo patrimoniale | -3676 | -3.986 | |
| Differenza rettifiche di valore attività finanziaria | -3.676 | -3.986 | -310 |
| Disavanzo/avanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E) | 1.076 | 1.909 | 833 |

6. Il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013)

| | ANNO 2013 | | ANNO 2014 | |
|--|-----------|------------------|-----------|------------------|
| | Parziali | Totali | Parziali | Totali |
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | |
| 1) Ricavi e proventi per attività istituzionale | | 4.775.672 | | 5.051.711 |
| a) contributo ordinario dello stato | | | | |
| b) corrispettivi da contratto di servizio | | | | |
| b1) con lo Stato | | | | |
| b2) con le Regioni | | | | |
| b3) con altri enti pubblici | | | | |
| b4) con l'Unione Europea | | | | |
| c) contributi in conto esercizio | 4.775.672 | | 5.051.711 | |
| c1) contributi dallo Stato | 90.000 | | 90.000 | |
| c2) contributi da Regione | 214.340 | | 218.500 | |
| c3) contributi da altri enti pubblici | 4.326.941 | | 4.442.553 | |
| c4) contributi dall'Unione Europea | 144.391 | | 300.658 | |
| d) contributi da privati | | | | |
| e) proventi fiscali e parafiscali | | | | |
| f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi | | | | |
| 2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti | | | | |
| 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | | | | |
| 4) Incremento di immobili per lavori interni | | | | |
| 5) Altri ricavi e proventi | | 1.036.620 | | 1.327.272 |
| a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio | | | | |
| b) altri ricavi e proventi | 1.036.620 | | 1.327.272 | |
| Totale valore della produzione (A) | | 5.812.292 | | 6.378.983 |

| | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 7) Per servizi | <u>3.572.782</u> | 3.572.782 | <u>3.858.548</u> | 3.858.548 |
| a) erogazione di servizi istituzionali | 3.128.057 | | 3.322.394 | |
| b) acquisizione di servizi | 240.560 | | 195.598 | |
| c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro | 0 | | 119.569 | |
| d) compensi ad organi amministrazione e controllo | 58.527 | | 69.904 | |
| 8) Per godimento beni di terzi | 145.638 | | 151.083 | |
| 9) Per il personale | <u>1.751.905</u> | 1.751.905 | <u>1.913.188</u> | 1.913.188 |
| a) salari e stipendi | 1.222.066 | | 1.360.525 | |
| b) oneri sociali | 442.658 | | 454.280 | |
| c) trattamento fine rapporto | 87.181 | | 95.292 | |
| d) trattamento di quiescenza e simili | 0 | | 0 | |
| e) altri costi | 0 | | 3.091 | |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | <u>28.239</u> | 28.239 | <u>18.207</u> | 18.207 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 15.142 | | 4.317 | |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 13.097 | | 13.890 | |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | | | |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide | | 5.000 | | 5.000 |
| 11) Variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | | | |
| 12) Accantonamento per rischi | | 90.000 | | 223.000 |
| 13) Altri accantonamenti | | | | |
| 14) Oneri diversi di gestione | | 309.975 | | 275.438 |
| a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica | 123.549 | | 123.549 | |
| b) altri oneri diversi di gestione | 186.426 | | 151.889 | |
| Totale costi (B) | | 5.757.901 | | 6.293.381 |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B) | | 54.391 | | 85.602 |

| | | | |
|--|--|----------------|----------------|
| C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI | | | |
| 15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate | | | |
| 16) Altri proventi finanziari | | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti | | | |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | | | |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | | 10.648 | 6.035 |
| d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti | | | |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari | | | |
| a) interessi passivi | | | |
| b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate | | | |
| c) altri interessi ed oneri finanziari | | | |
| 17 bis) Utili e perdite su cambi | | | |
| Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis) | | 10.648 | 6.035 |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | | |
| 18) Rivalutazioni | | | |
| a) di partecipazioni | | | |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | | | |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | | | |
| 19) Svalutazioni | | | |
| a) di partecipazioni | | -3.676 | -3.986 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | | | |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | | | |
| Totale delle rettifiche di valore (18 - 19) | | -3.676 | -3.986 |
| D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI | | | |
| 20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5) | | 6.721 | 23.467 |
| 21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti | | -26 | -31.106 |
| Totale delle partite straordinarie (20 - 21) | | 6.695 | -7.639 |
| Risultato prima delle imposte | | 68.058 | 80.012 |
| Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate | | -66.982 | -78.103 |
| AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO | | 1.076 | 1.909 |

7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

| ALL. D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2014 (previsto dall'articolo 22, comma 1) | | | | | | |
|--|------------------|------------------|---------------------------------|------------------|------------------|---------------------------------|
| ATTIVO | | | VALORI AL 31.12.2013 | | | VALORI AL 31.12.2014 |
| A) IMMOBILIZZAZIONI | | | | | | |
| a) Immateriali | | | | | | |
| Software | | | 2.351 | | | 1.989 |
| Licenza d'uso | | | | | | |
| Diritti d'autore | | | | | | |
| Altre | | | 2.735 | | | |
| Totale immobilizzazioni immateriali | | | 5.086 | | | 1.989 |
| b) Materiali | | | | | | |
| Immobili | | | | | | |
| Impianti | | | | | | 960 |
| Attrezzat. non informatiche | | | 2.880 | | | |
| Attrezzature informatiche | | | 8.458 | | | 2.760 |
| Arredi e mobili | | | 14.404 | | | 10.687 |
| Automezzi | | | | | | |
| Biblioteca | | | | | | |
| Totale immobilizzazioni materiali | | | 25.742 | | | 14.407 |
| c) Finanziarie | | | | | | |
| | entro 12 mesi | oltre 12 mesi | | entro 12 mesi | oltre 12 mesi | |
| Partecipazioni a quote | | 257.884 | 257.884 | | 256.399 | 256.399 |
| Altri investimenti mobiliari | | | | | | |
| Prestiti ed anticipazioni attive | | 9.779 | 9.779 | | 9.779 | 9.779 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | | | 267.663 | | | 266.178 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | | | 298.491 | | | 282.574 |

| | | | | | | |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| B) ATTIVO CIRCOLANTE | | | | | | |
| d) Rimanenze | | | | | | |
| Rimanenze di magazzino | | | | | | |
| Totale rimanenze | | | | | | |
| e) Crediti di funzionamento | entro 12 mesi | oltre 12 mesi | | entro 12 mesi | oltre 12 mesi | |
| Crediti da diritto annuale | | | | | | |
| Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari | | 530.910 | 530.910 | | 495.750 | 495.750 |
| Crediti v/organismi del sistema camerale | 536.150 | | 536.150 | 893.182 | | 893.182 |
| Crediti per servizi c/terzi | 511.208 | | 511.208 | 254.579 | | 254.579 |
| Crediti diversi | 378.497 | | 378.497 | 566.113 | | 566.113 |
| Anticipi a fornitori | 6.396 | | 6.396 | | | |
| Totale crediti di funzionamento | | | 1.963.161 | | | 2.209.624 |
| f) Disponibilità liquide | | | | | | |
| Banca c/c | | | 3.595.536 | | | 3.316.075 |
| Depositi postali | | | 952 | | | 837 |
| Totale disponibilità liquide | | | 3.596.488 | | | 3.316.912 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | | | 5.559.649 | | | 5.526.536 |
| C) RATEI E RISCONTI ATTIVI | | | | | | |
| Ratei attivi | | | | | | |
| Risconti attivi | | | 1.318 | | | 48 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | | | 1.318 | | | 48 |
| TOTALE ATTIVO | | | 5.859.458 | | | 5.809.158 |
| D) CONTI D'ORDINE | | | | | | |
| TOTALE GENERALE | | | 5.859.458 | | | 5.809.158 |

| ALL. D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2014 (previsto dall'articolo 22, comma 1) | | | | | | |
|---|------------------|------------------|---------------------------------|------------------|------------------|---------------------------------|
| PASSIVO | | | VALORI AL 31.12.2013 | | | VALORI AL 31.12.2014 |
| A) PATRIMONIO NETTO | | | | | | |
| Patrimonio netto esercizi precedenti | | | 943.073 | | | 944.149 |
| Avanzo/Disavanzo economico esercizio | | | 1.076 | | | 1.909 |
| Riserve da partecipazioni | | | | | | |
| Totale patrimonio netto | | | 944.149 | | | 946.058 |
| B) DEBITI DI FINANZIAMENTO | | | | | | |
| Mutui passivi | | | | | | |
| Prestiti ed anticipazioni passive | | | | | | |
| TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO | | | | | | |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | | | | | |
| Fondo trattamento di fine rapporto | | | 348.600 | | | 398.771 |
| TOTALE FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | | 348.600 | | | 398.771 |
| D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO | entro 12 mesi | oltre 12 mesi | | entro 12 mesi | oltre 12 mesi | |
| Debiti v/fornitori | 1.452.169 | | 1.452.169 | 1.755.911 | | 1.755.911 |
| Debiti v/società e organismi del sistema | 49 | | 49 | | | |
| Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari | | | | | | |
| Debiti tributari e previdenziali | 129.202 | | 129.202 | 147.491 | | 147.491 |
| Debiti v/dipendenti | 3.132 | | 3.132 | 2.142 | | 2.142 |
| Debiti v/organi istituzionali | | | | | | |
| Debiti diversi | 2.676.102 | | 2.676.102 | 2.104.832 | | 2.104.832 |
| Debiti per servizi c/terzi | 4.070 | | 4.070 | 1.539 | | 1.539 |
| Clienti c/anticipi | | | | | | |
| TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO | | | 4.264.724 | | | 4.011.915 |
| E) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | | | | |
| Fondo imposte | | | | | | |
| Altri fondi | | | 183.838 | | | 411.347 |
| TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI | | | 183.838 | | | 411.347 |
| F) RATEI E RISCONTI PASSIVI | | | | | | |
| Ratei passivi | | | 64.619 | | | 11.740 |
| Risconti passivi | | | 53.528 | | | 29.326 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI | | | 118.147 | | | 41.066 |
| TOTALE PASSIVO | | | 4.915.309 | | | 4.863.099 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | | 5.859.458 | | | 5.809.158 |
| G) CONTI D'ORDINE | | | | | | |
| TOTALE GENERALE | | | 5.859.458 | | | 5.809.158 |

8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013

| SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO | | |
|---|-------------------|-------------------|
| Schema del Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto | | |
| | 31.12.2014 | 31.12.2013 |
| A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale | | |
| Avanzo/disavanzo dell'esercizio | 1.909 | 1.076 |
| Imposte sul reddito | 78.103 | 66.982 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | -6.035 | -10.648 |
| (Dividendi) | 0 | 0 |
| (Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 7.639 | -6.695 |
| 1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 81.616 | 50.715 |
| <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i> | | |
| Accantonamenti ai fondi | 322.802 | 182.181 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 18.207 | 28.239 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 3.986 | 3.676 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari Oneri/(Proventi) | | |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn | 426.611 | 264.811 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | 0 | 0 |
| Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento | -15.376 | -112.711 |
| Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento | 303.741 | 303.717 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 1.270 | -1.318 |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | -77.081 | 17.138 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | -787.637 | -3.501.496 |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn | -148.472 | -3.029.859 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 6.035 | 10.648 |
| (Imposte pagate) | -76.061 | -61.788 |
| Dividendi incassati | 0 | 0 |
| (Utilizzo dei fondi) | -54.803 | -37.431 |
| 4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche | -273.301 | -3.118.430 |
| Flusso finanziario della gestione reddituale (A) | -273.301 | -3.118.430 |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| <i>Immobilizzazioni materiali</i> | | |
| (Investimenti) | -2.554 | -5.004 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | |
| (Investimenti) | -1.220 | -3.526 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | |
| <i>Immobilizzazioni finanziarie</i> | | |
| (Investimenti) | -2.501 | -1.014 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | |
| <i>Attività finanziarie non immobilizzate</i> | | |
| (Investimenti) | 0 | 0 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | |
| <i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i> | | |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | -6.275 | -9.544 |
| | | |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | 0 | 0 |
| Accensione finanziamenti | 0 | 0 |
| Rimborso finanziamenti | 0 | 0 |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | 0 | 0 |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | 0 | 0 |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | 0 | 0 |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 0 | 0 |
| | | |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | -279.576 | -3.127.974 |
| Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno 2014 | 3.596.488 | 6.724.462 |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno 2014 | 3.316.912 | 3.596.488 |

Il Rendiconto è redatto in base al principio della competenza economica e temporale.

9. La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2014, redatto dal Comitato Direttivo e da questi comunicato al Collegio dei Revisori dei conti, unitamente alla Nota Integrativa, evidenzia un positivo risultato di esercizio pari a euro 1.909,00 al netto delle imposte dell'esercizio di euro 78.103,00.

Il Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, può essere riassunto nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO **5.809.158,00**

- Immobilizzazioni immateriali 1.989,00
- Immobilizzazioni materiali 14.407,00
- Immobilizzazioni finanziarie 266.178,00
- Attivo Circolante 5.526.536,00
- Ratei e Risconti Attivi 48,00

PASSIVO **5.809.158,00**

- Patrimonio Netto 946.058,00
- Fondi per Rischi ed Oneri 411.348,00
- Trattamento di Fine Rapporto 398.771,00
- Debiti 4.011.915,00
- Ratei e Risconti Passivi 41.066,00

CONTO ECONOMICO

Differenza tra Valore e Costi della Produzione 85.602,00

Proventi ed Oneri Finanziari 6.035,00

Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie (3.986,00)

Proventi ed Oneri Straordinari (7.639,00)

Risultato prima delle Imposte 80.012,00

Imposte sul Reddito dell'Esercizio (78.103,00)

RISULTATO D'ESERCIZIO **1.909,00**

=====

Sulla base degli accertamenti eseguiti e dei controlli espletati, il Bilancio risulta essere corrispondente alle scritture contabili.

In ossequio al Regolamento amministrativo-contabile che l'Ente ha volontariamente adottato, il Bilancio al 31.12.2014 è stato redatto in forma ordinaria secondo quanto previsto dal Codice Civile e dalle

disposizioni dettate dalla IV Direttiva CEE ed è, quindi, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2427 c.c. e con riferimento ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, in Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni relative ai criteri medesimi e in particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto - comprensivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, al netto degli eventuali sconti commerciali - e nello schema direttamente rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni e quote azionarie, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di mercato o l'ammontare del patrimonio netto di competenza (in base ai bilanci chiusi ed approvati entro la data di chiusura del Bilancio Unioncamere), per le partecipazioni non quotate; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il prospetto riportato in Nota Integrativa relativamente alle partecipazioni possedute dall'Ente supporta in modo esaustivo le variazioni anche fisiche intervenute nel corso dell'esercizio;
- i crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo corrispondente al valore nominale al netto dell'apposito fondo svalutazione; in Nota Integrativa vengono forniti i dettagli dei crediti al 31.12.2014 nonché del relativo fondo svalutazione;
- le disponibilità liquide sono quasi interamente costituite da quanto depositato presso le banche alla data del 31.12.2014, considerato che la voce "Denaro e valori in cassa" ammonta a soli euro 837,00 su un totale di euro 3.316.912,00;
- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
- il Patrimonio Netto è costituito dal Fondo di Dotazione dell'Ente (sommatoria degli utili degli esercizi fino al 2013 al netto della eventuale copertura perdite), nonché dall'Utile di Esercizio 2014;
- la voce Fondi per Rischi ed Oneri accoglie l'accantonamento per la copertura di costi e/o minusvalenze future, di esistenza certa o probabile, ma di ammontare ancora indeterminato, in osservanza di quanto raccomandato dall'art. 3, punto d) del Regolamento amministrativo-contabile dell'Ente; le movimentazioni dei fondi suddetti sono dettagliate in Nota Integrativa;
- il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta il debito maturato al 31.12.2014 verso i dipendenti in conformità con le normative gius-lavoristiche vigenti, al netto degli eventuali anticipi già corrisposti e

al netto del trasferimento a fondi pensione complementari effettuato in favore dei dipendenti che ne avevano fatto richiesta; i debiti sono valutati al valore nominale ed evidenziati nel rispetto delle norme del codice civile; in Nota Integrativa viene fornito ampio dettaglio delle varie voci debitorie;

- i costi ed i ricavi sono stati riconosciuti in base alla competenza economica e temporale;
- le Imposte sul Reddito, pari a euro 78.103,00, sono state imputate secondo il principio di competenza temporale nel rispetto delle aliquote e normative vigenti.

Per il quattordicesimo anno consecutivo, il Bilancio dell'Unione chiude con un leggero avanzo di gestione che sta a testimoniare la buona capacità dell'Ente ad utilizzare appieno le risorse economiche messe a disposizione dal sistema camerale, anche grazie all'attento e costante monitoraggio delle spese nonché al valido controllo di gestione. Il risultato d'esercizio che scaturisce dalla gestione è, dunque, di euro 1.909,00, al netto delle imposte di euro 78.103,00.

Benché peggiorativo rispetto al budget, il Bilancio chiuso al 31.12.2014 denota un incremento (9% circa) nel valore della produzione rispetto al Bilancio chiuso al 31.12.2013, in corrispondenza di un proporzionale incremento dei costi medesimi.

Malgrado la perdurante pessima congiuntura, infatti, il Bilancio 2014 risulta essere per l'Ente il migliore degli ultimi anni: la pluriennale collaborazione tra l'Ente e gli altri enti locali, ormai consolidata, è stata potenziata ulteriormente a vantaggio di competitività e innovazione del territorio; i numerosi progetti, alcuni dei quali portati a termine nel corso dell'anno e altri invece tuttora in corso facenti parte del "Piano strategico per l'Internazionalizzazione del Piemonte" siglato nel 2012, sottolineano ancora una volta come l'interazione tra gli enti possa condurre esclusivamente al "bene" locale.

Anche nel 2014 l'Unione, con le molteplici attività rese a sostegno delle Camere, ha confermato il rispetto della sua "mission", che ricordiamo essere la promozione e realizzazione di iniziative volte a favorire lo sviluppo e la valorizzazione, anche all'estero, dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale.

Il Collegio dei Revisori ha compiuto i prescritti controlli periodici constatando il rispetto delle normative civilistiche e fiscali, nonché l'osservanza dell'atto costitutivo.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto del 27 marzo 2013, il Collegio, che sulla base dei controlli effettuati attesta la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il Rendiconto finanziario, precisa che il Rendiconto finanziario è stato redatto in ossequio al principio della competenza economica e temporale mentre il Conto Consuntivo in termini di cassa rispecchia esclusivamente le variazioni in entrata e in uscita, includendo, pertanto, anche movimentazioni di competenza di esercizi precedenti o futuri.

Il Collegio prende atto che la società incaricata per la revisione e certificazione del bilancio, la Deloitte & Touche SpA, ha espresso parere favorevole in merito ai criteri adottati dall'Ente per la redazione del Bilancio che risulta, dunque, fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione economico-patrimoniale di Unioncamere.

Prende atto, inoltre, che per il 2014, in sostituzione del Bilancio Sociale redatto fino al 2012 e al fine di confermare e proseguire il percorso di trasparenza e responsabilità sociale intrapreso, l'Ente ha redatto la Relazione sulla gestione e sui risultati (già Relazione di Missione) di cui il Collegio apprezza la stesura. Alla luce di quanto sinora esposto e con le considerazioni sovra evidenziate, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole al bilancio così redatto.

Relazione redatta dal Collegio dei Revisori

Dott. Pier Vittorio Vietti

Dott. Marco Caviglioli

Dott. Andrea Girardi

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

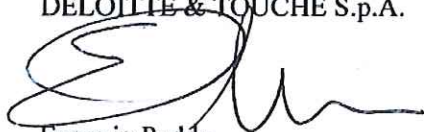
Al Consiglio della UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DEL PIEMONTE – ASSOCIAZIONE PRIVATISTICA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte – Associazione privatistica (di seguito "Unioncamere Piemonte") al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, nella misura in cui applicabili ad associazioni privatistiche come illustrato nella Nota Integrativa, compete alla Giunta della Unioncamere Piemonte. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dalla Giunta. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Unioncamere Piemonte al 31 dicembre 2014 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione applicando i principi e criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa.

4. Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa, la Giunta della Unioncamere Piemonte segnala di aver predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 tenendo in considerazione le modalità espositive e le informazioni aggiuntive previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il 27 marzo 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Eugenio Puddu
Socio

Torino, 24 aprile 2015